

COMUNE DI SCANDICCI
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 OTTOBRE 2016
INIZIO ORE 21,03

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su "Cava di Poggio Tondo".

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera colleghi. Vi invito a prendere posto, invito il pubblico a sedersi nella apposita sezione della nostra aula consiliare. Iniziamo la prima parte dei lavori di questa sera con il question time. Allora, abbiamo quattro interrogazioni a risposta orale e scritta al nostro ordine del giorno. La prima è stata presentata dal Consigliere Bencini e ha come oggetto Cava di Poggio Tondo. L'interrogato è l'Assessore Lombardini. Se il Consigliere Bencini la vuole leggere, iniziamo con i lavori di questa sera. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Dunque, la prima interrogazione, che poniamo, era sulla Cava di Poggio Tondo. Sono delle interrogazioni su dei dubbi che si pongono i cittadini di San Vincenzo. La Cava di Poggio Tondo mi ricordo fin da quand'ero piccolo di avere visto dei camion dell'ASNU che andavano a scaricare, quindi era proprio una discarica dell'ASNU a tutti gli effetti. Poi, questa cava, successivamente, è stata chiusa ed è stata oggetto di vari interventi di trasformazione. Però, voglio dire, anche andando un attimino a vedere sopra Poggio Tondo ci sono delle situazioni un pochino strane perché abbiamo della documentazione fotografica di alcune piantumazioni di alberi, che sono state fatte, e non crescono, in alcune zone crescono, in alcune zone sono delle piante molto spente. Quindi, probabilmente, è segno che il sottosuolo c'è qualcosa che ne impedisce una crescita normale. E poi, attualmente, ci sono state un paio di settimane fa dei mezzi pensati, che sono stati visti transitare e sono ripresi dei lavori di scavo. Quindi vorremmo sapere qual è lo stato attuale della cosiddetta Cava di Poggio Tondo, quale sia la natura dei lavori attualmente in essere e se per Poggio Tondo risultino che siano stati fatti tutti i controlli per bonificare la salubrità del terreno. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola all'Assessore Lombardini. Prego. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Allora, dunque, facendo, parto dall'ultima questione sui rilievi, che sono stati effettuati: allora, nel 2013, l'ARPAT ha iniziato ad effettuare le campionature dei terreni della Cava di Poggio Tondo per accertare e controllare i materiali messi in opera all'interno della cava. Questa attività è stata condotta dall'ARPAT, per delega della Procura della Repubblica di Firenze e quindi con un procedimento penale inizialmente aperto contro ignoti, al fine di verificare, appunto, quali potessero essere, effettivamente, i materiali di residuo all'interno della cava. Questo procedimento è stato poi archiviato perché la questione, l'ARPAT non ha rilevato delle irregolarità nella messa in opera dei materiali. Quindi, questa è la questione per quanto riguarda eventuali ipotesi di inquinamento del terreno. Le movimentazioni, che sono state notate all'interno della Cava di Poggio Tondo, altro non sono che le attività per riportare il terreno vegetale, a terreno vegetale là dove c'erano inizialmente le baracche il deposito dell'ingresso della cava. Quindi, come previsto nell'autorizzazione regionale, relativa alla cava, queste attività devono essere effettuate per riportare lo stato della cava a come era pre-esistente. Quindi, vero anche che c'è una restituzione delle aree a vegetale, quindi tutto quello che è prescritto nell'autorizzazione regionale viene effettuato. Il fatto dell'attecchimento non può essere imputato a delle questioni inerenti ad un problema relativo al terreno, spesso e volentieri le piante non attecchiscono per svariati motivi, che si va anche dalla profondità della buca scavata per l'attecchimento delle piante, ad esempio anche nella zona di Badia il giardino ad Ilaria Alpi ci sono numerosi problemi di attecchimento delle piante, motivo per cui è stato fatto uno studio che ha dimostrato, appunto, che solo se si riesce a fare uno scavo profondo nel terreno e se il terreno, la morfologia di quella specifica zona è, diciamo, positiva, riesce ad attecchire la pianta. Quindi, io do questa motivazione, anche perché da un punto di vista tecnico l'ARPAT non ha rilevato altro rispetto a questo. Poi, voglio ricordare, che la storia di cava di Poggio Tondo è abbastanza risalente nel tempo perché viene, appunto, dalla concessione della terza corsia dell'Autostrada nel 2002, però, successivamente, sono stati portati avanti tutti gli atti fino a, appunto, la fine del 2013 quando la Procura ha aperto, poi ha subito richiuso, il procedimento per l'archiviazione perché non ha rilevato alcuna..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusate. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<<..diciamo nocività all'interno del..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Mi scusi Assessore. Scusatemi, però non riesco a sentire l'intervento dell'Assessore, se potete abbassare la voce. Prego Assessore continui. Okay, ne approfitti.>>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Niente, ho terminato comunque. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, l'Assessore aveva terminato. Grazie. Consigliere Bencini? Okay. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “carotaggi a Piazza Vezzosi”.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, passiamo alla interrogazione successiva, sempre del Consigliere Bencini, avente come oggetto carotaggi a Piazza Vezzosi. Prego, Consigliere Bencini, se vuole può dare lettura dell'interrogazione. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..che ci perviene dagli abitanti di San Vincenzo, un paio di settimane fa sempre, sono stati eseguiti su Piazza Vezzosi dei carotaggi. Volevano sapere i cittadini a che cosa si riferiscono questi carotaggi. Ci sono dei sacchi, che erano stati lasciati sulla piazza. E, se mi è consentito estendere un attimo la domanda, vorrei approfittare per chiedere anche se, visto che in passato c'era un distributore di carburante in Piazza Vezzosi, se sono state eseguite le operazioni di bonifica e se è stata rimossa la cisterna di carburante. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Risponde ancora l'Assessore Lombardini. Prego. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Allora, sì, dunque, le attività di carotaggio rientrano perché lì in quella zona, appunto, sono stati effettuati i carotaggi e questo rientra nell'attività di bonifica della falda acquifera dell'ex punto vendita che era appunto la Total ERG, dove c'erano appunto i carburanti. Allora, questa attività di bonifica è stata, diciamo, approvata con una determina dirigenziale che è la 70 del 9 giugno del 2016, in base alla quale, 2016, 9 giugno 2016 la n. 70, una determina dell'Ufficio Ambiente dove sono state, appunto, previste ed impartite a Total ERG l'attività di carotaggio per la verifica della situazione del suolo. Queste attività sono state svolte da una ditta, che è stata ovviamente incaricata da parte della Total ERG a partire dal 25 luglio del 2016. Quindi, questa è la data, noi facciamo la determina il 9 di giugno e in data 25 di luglio iniziano le attività di carotaggio. E servivano queste attività di carotaggio anche per fare una iniezione di additivi complementari ad un sistema di trattamento pump and trip, che è un sistema che serve per verificare, effettivamente, da un punto di vista tecnico se ci sono delle infiltrazioni nel suolo dovute alla presenza originaria del carburante previsto come il distributore, naturalmente. Quindi, i macchinari, questi macchinari erano posizionati all'interno di Piazza Vezzosi, proprio nella baracca del cantiere sulla Piazza. Ora, questi materiali di carotaggio quindi sono stati estratti, analizzati e il materiale poi è risultato naturalmente negativo perché non ci sono componenti inquinanti. Sono stati lasciati all'interno di questo saccone, che poi sono stati fotografati, questa è la foto che è stata allegata all'interrogazione

da parte del Movimento 5 Stelle dal Consigliere Bencini, sono le big bags, si tratta di materiale impermeabile sia all'acqua che all'aria, quindi in totale sicurezza. Ora, è ovvio che non sono risultati diciamo problematiche di tipo inquinante da questi carotaggi ed è previsto, ovviamente, lo smaltimento tramite la ditta specializzata, che Total ERG ha incaricato di effettuare i carotaggi. Nel mese di settembre, quindi il mese scorso, alla fine del mese l'ufficio ambiente, su segnalazione fatta dalla sottoscritta, per segnalazione dei cittadini di San Vincenzo, con cui ero venuta in contatto, ha fatto una richiesta, un sollecito alla ditta, a Total ERG, perché il nostro interlocutore diretto è ovviamente Total ERG, ha fatto una richiesta specifica di rimozione. Non è stata eseguita e quindi riproveremo. Però, questo è lo stato dell'arte. Non sono in grado di rispondere sulla cisterna, provvedo ad integrare la risposta a breve. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. Il Consigliere Bencini si dichiara soddisfatto della risposta. Non abbiamo in aula il Consigliere Batistini, possiamo quindi chiudere la prima parte del nostro Consiglio Comunale, il question time, e procedere all'insediamento della seduta ordinaria. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Surrogazione del Consigliere dimissionario Yuna Kashi Zadeh.

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliera Nozzoli, se si può accomodare ed inserire la tessera, procediamo con l'appello.

Parla il Segretario Generale:

<< Buonasera a tutti, iniziamo l'appello. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< 18 la seduta è valida. Possiamo, quindi, iniziare i lavori del Consiglio Comunale di questa sera. Nomino scrutatori per la seduta i Consiglieri Landi, Calabri e Tognetti.

Bene, colleghi, avete visto che al primo punto del nostro ordine del giorno abbiamo la surroga del Consigliere dimissionario Yuna Kashi Zadeh. Questo, naturalmente, serve a ricostituire immediatamente il plenum della nostra assemblea. Dopo la surroga procederemo all'immediata eseguibilità della stessa e poi inviteremo la neo Consigliera Laura D'Andrea ad accomodarsi al proprio banco. Se non ci sono interventi su questo argomento, chiudiamo il dibattito e mettiamo in votazione la delibera di surroga del Consigliere Yuna Kashi Zadeh.

Un attimo di pazienza, apriamo la votazione. La votazione è aperta. Prego. Se potete sfilare la tessera della Consigliera De Lucia.

La votazione è chiusura. Presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, la delibera è approvata.

Mettiamo adesso in votazione la richiesta di immediata eseguibilità prevista per questa delibera. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata.

Io direi quindi di accogliere con un applauso la neo Consigliera Laura D'Andrea. La invito a sedersi al proprio banco. Benvenuta Consigliera.

Mentre la Consigliera inserisce la propria tessera di presenza, mi permetterete di esprimere a nome di tutto il Consiglio Comunale il benvenuto, appunto, alla Consigliera D'Andrea. Spero che il suo insediamento possa essere accolto con lo stesso entusiasmo che ormai due anni e mezzo accolse l'insediamento di tutto il nostro Consiglio Comunale e rivedo nella sua faccia, nel suo volto la stessa emozione che era nei nostri occhi ormai diversi mesi fa. Questo è un elemento molto positivo perché credo che dia la dimensione anche della consapevolezza dell'impegno, che ciascuno di noi, stando in quest'aula, ha di prendere le decisioni nell'interesse superiore della collettività e di rappresentare tutti quei cittadini scandiccesi, non solo che ci hanno dato il voto e la preferenza, ma che ogni giorno guardano all'Amministrazione Comunale, alle nostre scelte, per il miglioramento

della vita nella nostra città. E quindi davvero come ricorda anche la nostra Costituzione, a volte ripetuta magari in maniera un po' retorica e un po' stanca, ma credo che così non sia, nell'articolo 54, chi ha funzioni pubbliche, come noi, è chiamato a ricoprirle con disciplina ed onore, spero che questa disciplina e questo onore si possano ritrovare anche in quest'aula nelle scelte, negli atteggiamenti che ciascuno di noi vorrà tenere. Sono sicuro che lei lo farà. Conoscendola ho avuto modo di apprezzare le qualità della persona e quindi le diamo ancora una volta il benvenuto. Buon lavoro, Consigliera. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Approvazione del verbale della seduta del 28 settembre 2016.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al successivo atto quello di approvazione del verbale della scorsa seduta, la seduta del 28 di settembre 2016. Se non ci sono interventi? Non ci sono interventi, apriamo la votazione su questo punto. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, astenuti 1, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, il verbale è approvato. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene, Consiglieri, passiamo alle comunicazioni. Mi ha chiesto la parola il Sindaco Fallani, prego Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Buonasera. Grazie Presidente e benvenuta, anche ufficialmente, a nome di tutta la Giunta, e mio personale, alla nuova Consigliera. Come avete letto nei giornali e nella comunicazione ufficiale e nella delibera di Giunta, che ne è stata origine, il Comune di Scandicci ha firmato finalmente l'accordo di conciliazione con l'Agenzia delle Entrate di Firenze, finalizzato a chiudere il contenzioso scaturito dall'avviso di accertamento, che il Comune aveva ricevuto nel dicembre del 2014. Una materia assai complessa, spinosa e di difficile interpretazione normativa. Infatti, l'accertamento dell'Agenzia delle Entrate riguardava l'eventuale assoggettamento ad IVA del nuovo, quindi l'alternativa all'imposta di registro da noi applicata, anzi applicata, pagata, nel trasferimento nell'area dell'ambito del project financing per il nuovo centro cittadino e il valore attribuito ai soli fini fiscali a tale area. L'accordo è stato raggiunto il 13 di ottobre scorso, con mandato dei legali dell'Amministrazione Comunale, che, con atto di Giunta, hanno ricevuto tale mandato di aderire alla proposta di conciliazione presentata dall'Agenzia delle Entrate. L'intesa, l'intesa conciliativa fissa il pagamento dell'IVA da parte del Comune con gli interessi, mentre non sono applicate le sanzioni in considerazione, così come c'è scritto nell'atto di adesione, della particolarità e della complessità delle questioni esaminate, in fatto e in diritto, e nonché della relativa area processuale, come specificato, detto prima, dall'accordo stesso. Il costo finale, a carico dell'Amministrazione Comunale, al termine della vicenda, quindi con gli atti successivi alla firma del mandato conciliatorio, sarà limitato all'ammontare degli interessi che sono pari a 361.070,63 Euro. Infatti, quanto corrisposto dal Comune a titolo d'IVA, verrà dallo stesso recuperato attraverso i meccanismi previsti dalla normativa IVA dalla detrazione e dalla rivalsa sul soggetto privato attuatore del project financing che, come sappiamo bene, è la Scandicci Centro S.r.l. Nell'atto di conciliazione è stata inserita la seguente dichiarazione, io leggo perché il tema è veramente molto, molto difficile: il Comune di Scandicci, nel ribadire la legittimità e la correttezza del proprio operato, precisa che la sottoscrizione del presente atto di conciliazione non costituisce in alcun modo accettazione né riconoscimento dei presupposti e dei contenuti su cui si fondano le contestazioni dell'Agenzia delle Entrate. Con tale sottoscrizione, che consente di superare l'inevitabile incertezza dell'esito del contenzioso, il Comune intende esclusivamente definire la controversia secondo modalità e condizioni volte al miglior perseguimento dell'interesse pubblico. Noi abbiamo deciso, quindi, di

aderire alla proposta conciliativa considerato, come già scritto nella narrativa della delibera di Giunta della scorsa settimana, giacché l'ipotesi conciliativa rappresenta maggiore certezza per l'Amministrazione Comunale, in quanto essa determina comunque, anche nell'ipotesi di una eventuale istruttoria in sede di contenzioso, un minor esborso di oneri a carico del Bilancio Comunale. Per effetto di portare in detrazione e compensazione l'impostazione, che sarà fatturata, come si diceva prima, alla Scandicci Centro S.r.l e presenta inoltre un minore valore degli interessi rispetto a quanto già richiesto dall'accertamento dell'Agenzia delle Entrate.

Quindi, con questa soluzione della adesione della ipotesi transattiva, il Comune di Scandicci recupera integralmente l'importo corrisposto all'erario di IVA. In parte attraverso il pagamento da parte della Scandicci Centro e in parte in compensazione del debito verso la Scandicci Centro stessa. Al tempo stesso sarà recuperato integralmente l'importo assolto in via di rivalsa nei confronti della Scandicci Centro attraverso il meccanismo della detrazione IVA. L'unico costo, quindi, a carico dell'Amministrazione Comunale è l'importo degli interessi dovuti all'erario sull'IVA dovuta per la conciliazione giudiziaria. Io credo che abbiamo fatto in una materia e in un argomento assai difficile, poco rodato nei nostri enti locali, un lavoro intelligente, profondo, di apertura di una nuova strada di relazioni con le modalità costruttive e di espansione dei territori, alla fine poi trovando una soluzione, che impatta nel minor modo possibile sulle casse del Comune di Scandicci. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco Fallani per l'aggiornamento a tutta l'aula del Consiglio Comunale. Se non ci sono altre richieste di intervento da parte dei componenti della Giunta, non ce ne sono, passiamo alle comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità. Sono le ore 21,26, se volete vi potete iscrivere. Non ci sono comunicazioni? Sì, mi scusi, Consigliere Bencini per una comunicazione. Un attimo. Prego, adesso il microfono è acceso. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Consigliere Bencini:

<< Sì, grazie Presidente. Volevo comunicare che in merito a questa vicenda del project financing ci attiveremo per avere una copia dell'atto di transazione e di valutare un attimino la strada da intraprendere, perché la lettura, che noi facciamo della soluzione di questa vicenda, non è una soluzione, non è una lettura così rosea, come ha disegnato il Sindaco. Quando fu ceduta l'area all'epoca, fu applicata l'imposta di registro anziché l'IVA, nonostante tutti i pareri fossero agli atti del Comune e fossero agli atti del project financing, pareri legali, pareri di avvocati, cose riportate nel piano di asseveramento, che doveva essere assoggettato ad IVA. Invece sono state pagate 200 mila Euro di tassa di registro. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Bencini, come sa siamo nelle comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Sì, ecco..(VOCI SOVRAPPOSTE). >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Prendiamo atto che. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Su questa questione riservandoci di valutare se ci sia stato un danno erariale. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille per il suo intervento. Non ho altre richieste di intervento per comunicazioni. Allora, giustamente, a questo punto il vice Sindaco Giorgi mi chiede di poter dire qualcosa. E' il motivo per il quale nelle comunicazioni non possiamo fare dibattito. Prego.>>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Può essere irrituale. E' un po' irrituale e mi scuso, ma per chiarire che essendo anche un elemento conciliativo, tutti gli atti saranno inviati, ovviamente, alla competente Corte dei Conti, quindi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Certo. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Una precisazione, visto che è una questione doverosa.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Chiudiamo lo spazio per le comunicazioni. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Imposta Municipale Propria (IMU). Aree edificabili. Metodologia per la determinazione del valore per gli anni 2014 e 2015. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alla discussione delle proposte di deliberazione. Iniziamo con quella iscritta al Punto n. 5 avente come oggetto Imposta Municipale Propria (IMU) Aree edificabili. Metodologia per la determinazione del valore per gli anni 2014 e 2015. Approvazione.

Do la parola al vice Sindaco Giorgi per illustrare la delibera. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Io illustrerei entrambe le delibere, visto e considerato, che sono sostanzialmente identiche. Le delibere riguardano, appunto, la determinazione del valore delle aree edificabili sia per gli anni 2014 e 2015, che per l'anno 2016, e quindi con queste due delibere noi andiamo a recuperare, come c'eravamo impegnati a fare, sia da un punto di vista politico che da un punto di vista, appunto, consiliare in quest'aula, andiamo a recuperare un ritardo, che negli anni si era accumulato, rispetto alla determinazione di quei valori al di sotto del quale l'Amministrazione procede all'accertamento rispetto a quei contribuenti, che sono proprietari di un'area edificabile. Prima, fino a qualche anno fa, succedeva che un cittadino, anche in buona fede, si trovasse a dover pagare l'IMU sulle aree edificabili, sul valore venale di quell'area, che veniva determinato dal contribuente stesso che, magari, ripeto, anche in buona fede, senza voler fare furberie o evasione lo determinata in un certo valore, l'Amministrazione Comunale, dopo cinque anni, andava a determinare lei stessa quale doveva essere il valore congruo di quell'area. Nel caso che quel cittadino avesse pagato un prezzo inferiore, rispetto a quello determinato dall'Amministrazione Comunale, procedeva con l'accertamento in tutti e cinque anni e quindi pagando sanzioni, interessi ecc, ecc, e quindi generando inevitabilmente contenzioso, anche nei confronti dei contribuenti e anche una difficile possibilità per il cittadino di rispettare, diciamo così, le norme. In questo modo noi con le delibere all'approvazione del Consiglio Comunale riusciamo a recuperare questa situazione e siamo nelle condizioni per l'anno d'imposta 2016, che ha il suo saldo, per quanto riguarda l'IMU, il 16 di dicembre, a comunicare quindi in anticipo ai cittadini quello che per l'Amministrazione è ritenuto un valore congruo per l'area edificabile per ciascuna area edificabile dell'Amministrazione, in modo tale che ciascuno sa se la propria valutazione, legittima, è ritenuta congrua e quindi, diciamo, sa già che l'Amministrazione non procederà a nessun accertamento nei suoi riguardi, oppure può tranquillamente, giustamente, ritenere la valutazione dell'Amministrazione eccessiva e non corrispondente al reale valore, pagare meno sapendo che poi l'Amministrazione procederà all'accertamento e, magari, si instaurerà un contenzioso ecc, ecc. Però questo elemento sarà chiaro a tutti i contribuenti prima che l'imposta

venga pagata e non cinque anni dopo, come era fino a poco tempo fa. Quindi, io credo che sia un passo avanti importante in un rapporto migliore e più chiaro tra l'Amministrazione e i suoi cittadini. Credo, spero che sarà un altro strumento, un'altra modalità che ci aiuterà a ridurre il contenzioso tributario, come tutte le altre iniziative, che abbiamo messo in campo e che ci hanno consentito di ridurre dell'87,5% il contenzioso tributario, che era in corso e che si generava ogni anno nel Comune di Scandicci e quindi pensiamo di avere rispettato un impegno, che c'eravamo presi in questo Consiglio e che può essere un passo avanti, ripeto, nel rapporto tra l'Amministrazione Comunale e i cittadini. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Visto che il Vice Sindaco ha illustrato l'impianto sia della delibera iscritta al Punto n. 5 che al Punto n. 6, se non ci sono Consiglieri contrari io propongo di procedere allo stesso modo anche con la discussione congiunta e poi le dichiarazioni di voto separate. Non abbiamo proposto come è successo in altri casi in Conferenza dei Capigruppo, però, se non c'è nessuno contrario procederei in questo modo. Okay. Allora, passiamo adesso alla discussione quindi sui punti 5 e 6. Chi vuole intervenire nel dibattito? Non ci sono interventi nel dibattito, chiudiamo quindi la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto per la delibera iscritta al Punto n. 5 del nostro ordine del giorno? Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Mi scusi. No, un minuto, Consigliere Bencini. Prego, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Niente, molto semplicemente, non sono intervenuto nel dibattito perché abbiamo già detto la nostra opinione nell'ambito delle due precedenti delibere del 2012 e del 2013. Riteniamo questo che sia un atto di civiltà, finalmente, rimettersi in pari con l'anno 2016, consente al cittadino di conoscere i parametri e non di conoscerli a posteriori ed avere una tassazione certa, per lo meno, anziché incerta come avveniva in passato. Per noi è un atto doveroso, di civiltà e quindi come nelle precedenti due delibere prendo atto che stasera ci rimettiamo in pari per tre anni, '14-'15 e '16, quindi chiudiamo il cerchio e quindi esprimiamo voto favorevole. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ho altre richieste di intervento per dichiarazione di voto. Mettiamo, quindi, in votazione la delibera iscritta al Punto n. 5 del nostro ordine del giorno.

Un attimo, la votazione non è ancora aperta. Ancora un attimo di pazienza, colleghi. La votazione è aperta, prego. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione. Prego, colleghi. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Imposta Municipale Propria (IMU). Determinazione del valore delle aree edificabili per l'anno 2016. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 6 del nostro ordine del giorno per le dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ho richieste di intervento per dichiarazione di voto. Mettiamo quindi in votazione la delibera iscritta al Punto n. 6.

La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. La votazione è chiusa. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero. La delibera è approvata.

Anche per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto venti, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Acquisizione tratto di viabilità di uso pubblico già interessato da opere di urbanizzazione. Via del Padule interna.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al punto successivo del nostro ordine del giorno, il Punto n. 7 avente come oggetto: acquisizione tratto di viabilità di uso pubblico già interessato da opere di urbanizzazione. Via del Padule interna.

Chi illustra la delibera in assenza dell'Assessore Capitani? Vice Sindaco Giorgi. Prego, Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Anche in questo caso (parola non comprensibile) che mi consente direi entrambe, visto che si tratta sostanzialmente di quasi una presa d'atto, tra virgolette, essendo di fatto acquisizioni gratuite al patrimonio comunale, di opere di urbanizzazione, quindi strade, marciapiedi ecc, che sono state realizzate a seguito di impegni convenzionali, di obblighi, di licenze edilizie nelle convenzioni, che i soggetti attuatori, i soggetti privati nel fare i loro interventi si sono impegnati a realizzare delle opere di urbanizzazione e una volta realizzate vengono cedute insieme alle aree ed al Comune. Essendo l'acquisizione di patrimonio compito e materia di competenza del Consiglio Comunale, naturalmente queste delibere sono necessarie per finalizzare l'acquisizione al patrimonio di queste opere, che appunto sono strade, sono viabilità, in questo caso Via del Padule e Via Helsinki, che quindi entrano a far parte gratuitamente del patrimonio comunale a seguito, ripeto, di obblighi convenzionali sottoscritti da una Amministrazione Comunale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Direi, se non ci sono opposizioni, di proseguire anche in questo caso come in precedenza. Okay? Siamo tutti d'accordo. Passiamo quindi al dibattito sui punti 7 e 8. Ci sono interventi? Non ci sono richieste di intervento nel dibattito su questi argomenti. Chiudiamo quindi la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul Punto n. 7. Prego, colleghi.

Non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto. Chiudiamo quindi la discussione mettiamo in votazione la delibera iscritta al Punto n. 7 dell'ordine del giorno. La votazione è aperta.

Okay, non funziona la mia pulsantiera. Prego di registrare il voto favorevole. La votazione è chiusa.

Non partecipano al voto 1, presenti al voto 21, astenuti 1, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, la delibera è approvata.

Mettiamo adesso in votazione la richiesta di immediata eseguibilità prevista per questa delibera. La votazione è aperta. Volevo provare, non funziona nemmeno in

questo caso la mia pulsantiera. Vi prego di registrare il voto favorevole alla richiesta di immediata eseguibilità. Okay. La votazione è chiusa.

Non partecipano al voto 1, presenti al voto 21, astenuti 1, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Acquisizione gratuita di aree sistemate a strada, parcheggio e verde pubblico di proprietà private. Porzione di via Helsinki.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 8 per le dichiarazioni di voto. Acquisizione gratuita di aree sistemate a strada, parcheggio e verde pubblico di proprietà private. Porzione di Via Helsinki. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Mettiamo, quindi, in votazione la delibera iscritta al Punto n. 8 del nostro ordine del giorno.

Anche in questo caso non funziona la mia pulsantiera. Registrate il voto favorevole, per favore. La votazione è chiusa. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 21, astenuti 1, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero. La delibera è approvata.

Anche in questo caso è presente una richiesta di immediata eseguibilità, che dobbiamo mettere in votazione. La votazione è aperta. Indico il mio voto favorevole alla richiesta di immediata eseguibilità e chiudo la votazione.

Non partecipano al voto 1, presenti al voto 21, astenuti 1, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su "Monitoraggio CNR".

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alla trattazione degli ordini del giorno e delle mozioni. Iniziamo con la mozione iscritta al Punto n. 9 avente come oggetto: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su "Monitoraggio CNR". Consigliere Batistini, se vuole ha cinque minuti per illustrare la mozione. Prego.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Do il benvenuto alla nuova Consigliera perché non ho avuto modo di farlo prima, quindi le do il benvenuto e buon lavoro. Con questa mozione quello che di fatto chiedo è quello che mi segnalano i cittadini perché nella zona del CNR ancora non si è fatta chiarezza perché in quella zona, che prima era, e sapete quante volte ho portato all'attenzione del Consiglio Comunale la problematica relativa ai Rom, che occupavano la zona. Poi, per fortuna, sgomberata. Da lì tanti proclami e pochi fatti, tante spese e pochi fatti. Mi risulta che siano state spese cifre vicino ai 100 mila Euro per ripulire la zona e riadeguare. E' stato fatto un tentativo poi di, un esperimento estivo lo scorso anno andato male. Quest'anno poi adesso è stata inserita momentaneamente la Croce Rossa, però ancora non si sa bene che cosa si vuol fare di preciso di quell'area. Poi proporrò, avrò anche la mia proposta, per esempio, io c'ho proposto di farci la Fiera intanto lì, mentre decidiamo, per evitare che ci sia qualche problema di traffico di troppo. Detto questo, all'interno, nella parte dietro la struttura risulta, almeno a quanto mi dicono e mi segnalano, ancora ci sarebbero nella zona dietro delle persone che dormono lì e stanno lì. Quindi, vorrei sapere se è così, se risulta anche all'Amministrazione e in tal caso vorrei che l'Amministrazione intervenisse monitorando maggiormente la zona del CNR. Per esempio, l'altro giorno, una cittadina mi ha mandato la foto di una tenda all'interno del frutteto, dalla parte lungo l'asse della tramvia. Vorrei capire perché non si interviene su queste cose. Perché non credo che sia né dignitoso vivere in una tenda, ma che sia anche pericoloso probabilmente e dovrebbe insegnare qualcosa il fatto di quel ragazzo, poveretto, che abbiamo tenuto in Via dell'Acciaiuolo per anni a dormire in una capanna, che poi ha preso fuoco, incendiata, non incendiata, doloso, colposo, non che tipo di incendio sia e che indagini siano state fatte. Però non si può tenere le persone in quella condizione. Bisogna iniziare in questo Comune a fare rispettare le regole per tutti e questo può essere l'inizio. Cominciamo a monitorare la situazione all'interno del CNR perché non è ancora chiara lì, al di là dei discorsi, dei tanti discorsi che si è fatto. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Apriamo il dibattito su questa mozione. La parola alla collega De Lucia. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Buonasera Presidente, grazie. Io vorrei chiedere all'onorevole Batistini se, alla luce anche di quello che è successo fra ieri ed oggi, lo vuole sapere o lo vuole insinuare o lo vuole istigare. Perché è inutile che io stia a ripercorrere tutti i progetti che intorno al CNR questa Amministrazione, e non le ruspe, hanno fatto. E' inutile dire quello che porterà alla città di Scandicci uno spazio da recuperare, che diventerà un polmone vivo della città. E' inutile dire che cosa sarà il contenuto del Convegno dell'Urban Center. Pertanto, lei non vuole sapere quello che succede, lei non vuole sapere quello che è il progetto, lei vuole sapere: ci sono i Rom non ci sono i Rom? No, i Rom non ci sono. I Rom non ci sono perché li ha tolti questa Amministrazione e non ci sono sicuramente perché non li ha tolti una ruspa. Quindi, siccome lei non vuole sapere, l'ha dimostrato da ieri che non vuole sapere, diciamo stia più attento perché, evidentemente, non sono chiacchiere ma sono progetti. Se poi riesce a dividerli bene, perché sennò è inutile mascherare cose molto semplici, molto di pancia, molto rudi, se poi non si vuole capire qual è la progettualità. E' da ieri che abbiamo regalato una scena bruttissima, una pagina bruttissima di politica a questa città, a questo quartiere e quindi il discorso è molto semplice: il CNR ci vuole speculare o vuole progettualità? Perché se vuole progettualità sa quali sono i luoghi per poterlo esprimere, sa che comunque il tentativo fallimentare è un tentativo, perché qualcuno governa e sa, e non è un pretesto per poter cavalcare i disagi. Perché ultimamente del CNR non si era parlato perché di disagi ce ne potevano essere diversi. Il tipo di progetto del CNR..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere De Lucia, mi scusi, però non riesco a seguire il suo intervento, non si sente per nulla bene. Provi ad allontanarsi un attimo dal microfono perché davvero ho difficoltà a seguirla. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Così, sente meglio? Comunque, il senso del discorso è che spesso e volentieri abbiamo spiegato, l'Amministrazione ha spiegato che cosa è, cioè quanto valore ha la potenzialità che ha il CNR, dandogli un senso, un progetto, facendo capire. Lei, invece, non vuole capire. Lei vuole girare il coltello nella piaga, senza portare soluzioni in nessun quartiere di questa città, e come critica la presenza degli altri, che magari vogliono capire se risponde il quartiere o risponde una piccola parte che con il quartiere non ha legami. Quindi, per quanto riguarda il progetto ci sarà un buonissimo convegno, che avrà persone che comunque studiano la città e non soltanto nelle sue, diciamo, piccolezze, ma per il senso che la città dovrà avere. Lei potrà partecipare e portare la sua proposta se riuscirà a farla. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Spero di non essermi perso troppo del suo intervento. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliere Pacini, prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. L'area è sottoposta alle normali verifiche, che continueranno ad essere effettuate e che sono state fatte nel recente passato, anche in virtù della progettazione che l'Amministrazione sta portando avanti per il recupero e la valorizzazione dell'area con la prossima realizzazione di un parco urbano. E' giusto che i controlli ci siano, come peraltro ci sono stati, e si ringrazia, appunto, anche il Consigliere per l'attenzione a quest'area, che, comunque, prefigura come una strategia per la Scandicci del futuro. Sollecitiamo, la sollecitazione di questa mozione, tuttavia, ci sembra superflua perché finalizzata a ciò che già viene fatto. Quindi, il nostro voto, lo annuncio già da adesso, è un voto sfavorevole, non perché non condividiamo l'attenzione su quest'area, anche se è sperimentale, ma perché è ridondante rispetto a quanto già in essere. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusate per, c'era uno sky go, che è partito inopportuno. Do la parola al Consigliere Bencini per il suo intervento. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Batistini ci abitua, ormai ci ha abituato a queste mozioni particolarmente asciutte e poco, diciamo, estese. Ma noi non vogliamo andare in una ultra interpretazione e nelle intenzioni, diciamo, che possono fare da dietro a questa mozione. Mi è piaciuta la risposta del Consigliere Pacini. E' una domanda semplice, tecnica, verificare se l'edificio è stato occupato nuovamente, attivarsi insieme alle forze dell'ordine per monitorare costantemente l'edificio al fine di crearne nuova occupazione. Penso che chiunque debba, possa auspicare questo. Mi sembra una cosa normale e doverosa e, pertanto, anche il nostro voto sarà favorevole. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola al Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. Io capisco ciò che dice Pacini e Bencini, ma il problema è proprio quello: è che è una cosa talmente logica che, teoricamente, qualcuno può pensare potrebbe essere anche inutile portare in Consiglio Comunale un atto che chiede di verificare se ci sono ancora persone abusive nella zona del CNR, oppure no, e di monitorare la situazione. Sì, è talmente banale che poi mi arrivano le foto dei cittadini, fatte dai cittadini, che invece dimostrano che all'interno ci sono ancora delle persone, ci sono delle tende lì dentro. Quindi, vorrei capire, che tipi di controlli

sono stati fatti, perché va fatto. Cioè si può dire in mille modi, ma va fatto un controllo, non si può fare un annuncio spot, è un po' come quello che faceva Chiara De Lucia ieri: se non siete in grado di gestire un'assemblea non è colpa mia. I matti ci sono da tutte le parti. Persone molto vicine a voi hanno detto ad anziani delle cose bruttissime, orrende, è una pagina orrenda, secondo me, della politica scandiccese. Avete istigato le persone e le persone hanno reagito da entrambe le parti in maniera negativa. Quindi, dovete, da questo punto di vista dovete prendervi anche le responsabilità, cosa che dicevate voi. Io, personalmente, ieri ho visto persone di Casellina arrabbiate. Poi, ho visto una serie di personaggi, che non c'entravano niente con Casellina, che cercavano in qualche maniera di fare passare un messaggio. Quindi preferirei non parlare di questo. Penso che..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ha perfettamente ragione, parliamo della mozione CNR. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, ma ha fatto un intervento la Consigliera De Lucia..(VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Ha ragione. Purtroppo, non sono riuscito a seguirlo e mi sono perso dei pezzi, sarei intervenuto più tempestivamente. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io credo che sia..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Comunque, fa bene a richiamarci al rispetto dell'ordine del giorno. La ringrazio. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, sì, io parlo dell'ordine del giorno. E' talmente banale, ripeto, che non dovrebbe essere bisogno, ma in realtà c'è bisogno perché poi, di fatto, ci sono ancora degli occupanti abusivi. E non mi interessa se siano zingari, italiani, polacchi o marocchini. Mi interessa che le persone non stiano lì dentro. So che a voi non ve ne frega niente, se stanno lì o da un'altra parte, ma invece non è regolare. Li avete tenuti per anni, li avete tenuti, delle persone che non erano neanche in sicurezza, perché poi si tratta anche di questo: che siano zingari o italiani, lì non vivono in una condizione sicura, con una minima scossa lì potrebbe crollare tutto. Cioè in una tenda, la tenda potrebbe, siccome i pazzi purtroppo ci sono a giro e i pazzi non hanno un colore politico, una fede politica, una tenda, come è successo nella capanna in Via dell'Acciaiuolo, a me dispiace che vi faccia parecchio ridere, però credo, credo che ci voglia serietà quando si parla di questi temi con il Sindaco che

cerca di parlare sopra. Sindaco, capisco le sue difficoltà politiche anche all'interno del PD, ma di questo, insomma, non è che può sfogare oggi la rabbia verso i miei interventi. Si tratta di sicurezza e io sono per la sicurezza. Che siano italiani o no, io esigo che il Comune di Scandicci faccia tutto il necessario per garantire la sicurezza dei cittadini regolari e che, in qualche maniera, vada ad intervenire laddove non ci sono i cittadini non regolari. Chiedo troppo? Perché se chiedo troppo ditemelo chiaramente che non volete farlo. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Mi tocca tutte le volte, anche se vedo che il pubblico è composto in maggior parte di persone, che vengono a tutti i Consigli, ricordarvi che lì affisso c'è il Regolamento del Consiglio Comunale, che impedisce..eh, ha ragione, però c'è il Regolamento. Caso mai, se avesse difficoltà a leggerlo, invito gli agenti della Polizia Municipale a leggerlo ad alta voce a lei. Ah..(VOCI FUORI MICROFONO)..okay, mi scusi. Pensavo fosse stato qualcuno di quelli che tornano tutte le volte. Comunque, purtroppo, in Consiglio Comunale non si può né applaudire, né fischiare, né altro. Grazie mille.

Ci sono altri interventi su questo argomento? Non ci sono altri interventi nel dibattito. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Scusatemi. Mi scusi Consiglieria Franchi, giustamente mi chiedeva la parola anche la Giunta. Mi sono fatto prendere dalla velocità del dibattito. La Consiglieria era in dichiarazione di voto, quindi se ci sono, prego, Consiglieria Lombardini per il dibattito ancora. Poi, ci sarà, naturalmente, la possibilità di continuare nel dibattito ed eventualmente di procedere con le repliche. Prego Assessore, anzi Assessora Lombardini, come mi hanno fatto giustamente notare. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Volevo semplicemente fare un inciso. La frase "non ve ne frega niente se stanno lì" questa Amministrazione proprio non la può accettare, non l'accetta per un semplice motivo: che a distanza di un anno dall'insediamento di questa Giunta, è stato possibile fare il 20 maggio del 2015, con uno sforzo immenso di tutti, di tutti veramente, lo sgombero dell'area CNR. Abbiamo trovato una situazione di incuria e di igiene talmente bassi, che c'è stato un impegno che è durato per ulteriori sei mesi soltanto per bonificare l'area. Lei, Consigliere Batistini, ha fatto anche una interrogazione sui costi e quindi io mi ci riallaccio tranquillamente, lei non c'era quando abbiamo risposto, la ripresenterà, quindi al prossimo Consiglio Comunale. Ma l'impegno, che è stato messo e profuso, anche soltanto per ripulire l'area, le assicuro che aveva come obiettivo primario quello della sicurezza di tutti i cittadini, primariamente delle persone, che erano dentro, ed ovviamente di tutti quelli che girano e gravitano intorno all'area e tutti quelli che abitano a Scandicci. Questo è il presupposto di partenza da cui è partita questa amministrazione per eseguire la pulitura dell'area, lo sgombero e la successiva messa in sicurezza. Lei mi insegna che un'area come quella è già di per sé difficile

da controllare e da gestire e siamo ben consapevoli dei problemi che gravitano intorno all'area. Ciò nonostante siamo riusciti a riprenderci l'area a verde, non gli immobili che, come ben sapete tutti, dal comodato non abbiamo in gestione, ma tutta l'area verde è stata sfalciata, concessa in parte in concessione ad una cooperativa. Abbiamo inserito la Croce Rossa che fa presidio anche come deterrente agli ingressi, nonché recuperato tutta l'area di sinistra di continuità con l'Acciaio. Esistono delle parti, delle zone che per conformazione sono più lontane e meno visibili e noi facciamo quotidianamente e settimanalmente degli ingressi con la Polizia Municipale, quindi teniamo esattamente l'area sotto controllo. Inizialmente lo è stata attraverso le telecamere, successivamente con le ispezioni e le presenze di tecnici di Quadrifoglio da parte delle società che, volta, volta, sono state incaricate di gestire e bonificare l'area. Quindi, siamo perfettamente coscienti del fatto delle fragilità del posto perché una rete si taglia, si alza e si rientra. Ciò nonostante lo sforzo dell'Amministrazione è costante e continuo nell'evitare che in futuro ci possano essere, naturalmente, reingressi come quelli precedenti che non saranno, assolutamente, né possibili e né tollerabili. Lo stillicidio, che ci può essere di ingressi di uno, due o tre soggetti, che, volta, volta gravitano intorno all'area, noi siamo consapevoli, agiamo quotidianamente e stiamo provvedendo alla definizione totale delle recinzioni, affinché questo non avvenga più. L'Amministrazione è cosciente di quello che succede, monitora tutto ed interviene nel momento in cui questo è possibile e quotidianamente sappiamo quello che succede nell'area CNR. Invito tutti, a questo punto, ve l'ha già detto la Consigliera De Lucia, il 28 di ottobre al primo incontro partecipato di tutta la cittadinanza, ma soprattutto di esperti e di tecnici, che verrà fatto intorno alla creazione di un parco urbano perché l'Amministrazione penso l'abbia detto e non è questa la prima volta, quella che è l'intenzione e la realizzazione in futuro di quell'area. Quell'area diventerà un parco, un parco urbano, e quindi i tempi, naturalmente, sono quelli che necessita una amministrazione per portare avanti un progetto, per capire quali sono le prospettive di una progettazione efficace all'interno di un'area urbana, come quella di Scandicci, e come è l'allocatione del CNR. E, di conseguenza, invito tutti a partecipare a questa iniziativa, soprattutto il pomeriggio dove ci saranno i tavoli tematici e dove si potrà parlare e ciascuno di noi potrà dire come e cosa vede per quell'area nel futuro di Scandicci. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. Siamo ancora in fase di dibattito, se qualcuno volesse ancora intervenire. Non ci sono altri interventi, passiamo quindi davvero alle dichiarazioni di voto. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, in effetti, è una mozione molto stringata, ma proprio per questo che non ha, come dire, in narrativa né ha tratti di sorta o quant'altro, cioè è veramente molto asettica e chiede un monitoraggio e una verifica. Io, sinceramente, poi ognuno la

può leggere come vuole e in base, cioè gli può dare anche un approccio ideologico. Però, insomma, qualcuno avrà anche la fissa per qualche cosa, ma, comunque, se se ne chiede il monitoraggio di quell'area, una verifica perché ci sono state delle sollecitazioni, non vedo come si possa votare contro ad una mozione di questo tipo. Non chiede, non chiede altro che questo. Se poi in base a quello che la Giunta fa, l'Amministrazione sa, è tutto tranquillo non c'è nessuno in quell'area, cioè, forse era sufficiente dirlo. Evidentemente, se ci sono state delle sollecitazioni e ci sono stati anche degli articoli di giornale, se non vado errata, cioè non vedo, come dire, cioè lo vedo proprio sbagliato nel senso, cioè si chiede semplicemente un monitoraggio e un controllo su quell'area. Io, sinceramente, cioè va beh che tendiamo sempre in politica a farle la dietrologia, ma questa volta non ne vedo alcuna e mi sembra sbagliato collegarlo anche con i fatti, appunto, che sono accaduti sulla questione di Casellina, sono due cose completamente diverse.

Vorrei aggiungere, se mi permette, Presidente, che mi fa piacere che partirà questa sorta di processo partecipativo su quest'area, ma, forse, una presentazione in commissione non sarebbe male. Nel senso, parte un processo partecipativo e in commissione non se ne sa nulla. Cioè su questa materia, questa materia vota il Consiglio, sulla materia urbanistica vota il Consiglio. Ecco, io mi auguro che prima di questo incontro esterno si faccia un passaggio nelle commissioni consiliari perché, insomma, il Consiglio si dovrà esprimere in questo. Quindi, insomma, anche, come dire, sollecitare una partecipazione ad un convegno, cioè credo che noi in qualità di Consiglieri Comunali, magari, sollecitiamo un passaggio in commissione perché sarebbe molto grave il contrario perché è materia di Consiglio. Sarebbe veramente un tenere fuori dalle informazioni l'opposizione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consiglieria Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Non solo l'opposizione, ma anche la maggioranza. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Ora, eravamo in dichiarazione di voto, lei ha introdotto un argomento da dibattito, è il motivo per il quale vi invito, a volte, ad intervenire nel dibattito piuttosto che in dichiarazione di voto. Giustamente, il Sindaco mi chiede di poter chiarire su un punto tecnico in merito a quello che sarà il procedimento che interesserà quell'area. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Non faccio, faccio un ruolo burocratico, non faccio, non esprimo ovviamente valutazioni in merito al dibattito e la ringrazio di questo strappo alla norma. No, c'è un problema semantico: cioè il 28 c'è un convegno riguardo agli indirizzi del parco urbano. Lo strumento che, ovviamente, andremo ad adottare nei prossimi mesi, lo stiamo già predisponendo, è uno strumento propriamente di Consiglio che è

l'approvazione, l'adozione e poi l'approvazione del Piano Attuativo di tutto il nuovo Centro compreso l'area dell'ex CNR. E ho sentito dire, quindi su quello nell'aula consiliare ci si esprime per atti, fuori si possono fare dichiarazioni, conferenze stampa, iniziative ecc. Vedremo. Poi, sugli atti effettivi, quelli del definitivo recupero dell'area ex CNR come si esprimerà la maggioranza e l'opposizione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco Fallani. Riprendiamo i nostri interventi per dichiarazione di voto, se ce ne sono altri. Non ho altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, chiudiamo quindi la discussione e mettiamo in votazione la mozione iscritta al punto n. 9 del nostro ordine del giorno. Un attimo di pazienza, la votazione è aperta.

La mia pulsantiera non funziona, io prego di registrare il mio voto contrario e di chiudere la votazione.

Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 5, contrari 17. La mozione è respinta. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione del Gruppo Partito Democratico su “Indirizzi di fondo del servizio refezione scolastica”.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo alla mozione successiva, la n. 10, avente come oggetto “indirizzi di fondo del servizio refezione scolastica”. So che c'è una comunicazione da parte del Gruppo PD. Non so se la fa il Consigliere Babazzi o la Consigliera Bambi. Prego, Consigliere Babazzi. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, la mozione è stata presentata ormai alla fine del mese di luglio, e quindi, per diversi Consigli Comunali dopo l'estate, abbiamo deciso, essendoci altre tematiche, che probabilmente rivestivano in quel momento una contingenza più stringente di rinviarla, di spostarla e di anticipare altre mozioni. Credo dimostrando a tutto il Consiglio Comunale che c'è sempre da parte del PD la disponibilità a venire incontro alle richieste anche di spostamento all'interno della calendarizzazione, quando queste hanno motivazione e ragione d'essere. Detto questo, appunto, negli ultimi giorni, nelle ultime settimane ciò a cui faceva riferimento la mozione, relativamente agli indirizzi nella gara per il nuovo affidamento del servizio delle mense, della refezione scolastica, ha trovato per larghissimi tratti, oserei dire per la quasi totalità dei punti della mozione pieno accoglimento. Quindi, di conseguenza, possiamo ritenere ritirata la mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Sì, infatti, per precisare: dalla data di presentazione della mozione ad oggi è già uscito il bando per il rinnovo del servizio di refezione scolastica. Quindi, diciamo, una mozione di indirizzo che richiedesse di inserire alcuni elementi nel bando, ovviamente, sarebbe superata. Quindi, la mozione è ritirata dai proponenti. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Ordine del giorno del Gruppo PD su “Proposta di legge sulla legalizzazione della Cannabis.”.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al punto successivo, al Punto n. 11 avente come oggetto: proposta di legge sulla legalizzazione della cannabis. Presenta la mozione la Consigliera De Lucia. Prego, Consigliera. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie. Allora, va beh, anche questa mozione è stata presentata il 25 luglio scorso perché, appunto, per coincidenza il Consiglio Comunale si svolgeva durante il dibattito alla Camera. Naturalmente il dibattito è ancora in corso e, anzi, è prevedibile che, insomma, non venga affrontato prima dell'inizio dell'anno nuovo. Però, insomma, l'ordine del giorno teneva conto sia della mozione, che comunque do per letta, quindi della spiegazione del perché nasce questo DDL, più che altro per capirne i risvolti della parte ad uso terapeutico, che la Regione Toscana ha comunque, diciamo, fra le prime, se non la prima, diciamo diffuso anche per malattie non soltanto legate alle terapie del dolore, ma anche connesse, diciamo, disagi psicologici o comunque ad attacchi di panico. Quindi, praticamente, ho presentato questa mozione proprio perché, per la prima volta, il Parlamento Italiano, aveva discusso una proposta di legalizzazione della Cannabis, che riguardasse, appunto, il possesso di marijuana per uso personale, ricreativo, l'autocoltivazione e Maria Social Club, che già in Spagna ed in altri luoghi dell'Unione Europea, comunque, sono iniziati a comparire.

Il DDL è approdato a Montecitorio, però dovrà, appunto, tornare in Commissione per l'esame di tutti gli emendamenti che, attualmente, sono circa 1.700, perché praticamente nonostante le 290 firme già raccolte tra Camera e Senato, con un sostegno di una compagine trasversale, che va dal Partito Democratico al Movimento 5 Stelle, ma passando anche per alcuni deputati di Forza Italia, Scelta Civica, proprio perché il tema comunque è un tema sentito a prescindere dalle bandiere. Nonostante, appunto, questo consenso trasversale gli oppositori hanno paragonato la legalizzazione, diciamo, alla maternità surrogata, parlando addirittura di un disegno criminogeno sul piano antropologico per la salute pubblica. I sostenitori del DDL, a partire dallo stesso Benedetto Delle Vedova, sarebbero pronti a migliorare il testo, a discutere di tutto, anche se definiscono, diciamo due principi fondamentali: il possesso personale e quello dell'autocoltivazione perché, altrimenti, viene meno il discorso della legalizzazione che, in questo paese, è stato più vissuto come una battaglia personale magari di Marco Pannella e di alcuni e dei radicali, o l'appello di qualche, diciamo, personaggio trasgressivo. Mentre, dal punto di vista normativo, l'ultimo referendum sulla depenalizzazione dell'uso personale è del '93, che era stato seguito dalla Legge Fini-Giovannardi del 2006, che è stata poi dichiarata

incostituzionale dalla Consulta. Diciamo il contenuto è che, appare quindi a questo punto rivoluzionario perché sarà possibile detenere per uso ricreativo fino a 5 grammi di marijuana; che diventeranno 15 nel privato domicilio; ognuno potrà coltivare sul terrazzo di casa fino ad un massimo di 5 piante, semplicemente inviando una comunicazione senza autorizzazione. Nasceranno, poi, quindi i cannabis social club, è una associazione in cui i membri, maggiorenni, e non più di cinquanta, potranno contare su cinque piante a testa e consumarne all'interno i prodotti, e la vendita verrà regolamentata in regime di monopolio di Stato e più rigido di quello del tabacco e il resto, cioè il consumo comunque resterà vietato in tutti i luoghi pubblici, sia al chiuso che all'aperto e si fumerà solo in casa o nei circoli. Nessuna attenuazione delle sanzioni del Codice della Strada, mentre il 5% dei proventi, derivanti dalla legalizzazione, verrà destinato alla prevenzione contro la droga.

Io non posso che sostenere che un tentativo vada fatto perché da perdere, a mio avviso, c'è poco, e da guadagnare anche poco è qualcosa. E non è, comunque, un dibattito lontano perché avrebbe ripercussioni ovunque sia da un punto di vista economico, ma ancor di più culturale. La Regione Toscana, quindi, è un esempio di buona politica nello sperimentare l'uso e l'utilizzo della cannabis in sanità, ed il Consiglio Regionale ha ribadito già nel luglio scorso il sostegno ad una seria legge al riguardo. Lo Stato da questo punto di vista non può contraddirsi perché o si ritorna ad essere stringenti su tutte le dipendenze, oppure si tenta una svolta. E sta accadendo dappertutto nel mondo ed in Europa, quindi, naturalmente, dobbiamo considerare che questo tipo di trasformazione riguarderebbe ogni comunità perché impatterebbe subito sull'economia e sulla cultura del territorio. I paesi, che si sono avventurati nella legalizzazione, ne hanno tratto dei benefici in diversi campi e quindi ritengo...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere De Lucia, la invito a chiudere la sua presentazione. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< E quindi ritengo, appunto, sia necessario affrontare politicamente l'argomento e chiarirne tutti quanti gli aspetti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille. Apriamo il dibattito su questo argomento. Ci sono interventi? Non ci sono richieste di intervento su questo argomento, chiudiamo quindi la discussione. Mettiamo in dichiarazione di voto, sì, naturalmente, la mozione. Consigliere Batistini, per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Non voterò la mozione per un semplice fatto: al di là del favorevole o no all'utilizzo della cannabis ecc, per avere il report la Consigliera De Lucia poteva

tranquillamente fare una interrogazione, no? Bastava una interrogazione e il report lo avrebbe avuto tranquillamente. E il Comune di Scandicci non è il Governo e non è il Parlamento, per cui non vedo che cosa c'entri. Ci vuole una legge per fare quello che vorrebbe, fatta dalla Camera, e quindi non vedo perché si debba perdere tempo e rubare tempo ai problemi degli scandiccesi e di Scandicci per parlare di una cosa per cui si poteva tranquillamente risparmiare tempo. Capisco che a voi vi piaccia poi parlare di massimi sistemi, a me piace un pochino meno, per cui preferirei parlare di temi locali e concreti, che riguardano la cittadinanza, tutti i giorni, ogni giorno che passa. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Beh, noi riteniamo che anche la partenza da questi temi possa portare ad uno sviluppo politico superiore. Non possiamo dire che questo tipo di problema non sia un problema che insiste sul territorio. E' un problema che viene proprio dalla gente l'utilizzo delle droghe leggere. Quindi, come tale, è giusto che anche al livello comunale si abbia una posizione su questo tema. E la nostra posizione su questo tema è di assoluto favore, di finalmente prendersi la responsabilità politica, di riconoscere le droghe leggere e di consentirne l'uso limitatamente a certe situazioni, come era previsto nel disegno di legge. Purtroppo, questo disegno di legge è ritornato in Commissione. Speriamo che sia abbastanza coraggioso, che ritorni in Senato, per lo meno com'era strutturato precedentemente e non denaturato nella sostanza, e, pertanto, in questa mozione, anche se rimarrà solamente nei verbali di questo Consiglio Comunale, esprimiamo voto favorevole. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola al Consigliere Pacini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Legalizzare non vuol dire liberalizzare, ma regolamentare l'utilizzo e il possesso della cannabis. Una decisione che andrebbe verso la responsabilizzazione delle persone e aprirebbe la strada ad un percorso di civiltà. E' necessario ed urgente evitare che il proibizionismo moltiplichi l'uso illegale diffondendo criminalità ed evasione fiscale. Sappiamo che il divieto di usare droghe leggere conserva ridurne il consumo, anzi spesso lo stimola perché spinge alla trasgressione attraverso i circuiti della criminalità organizzata. Sappiamo che l'illegalità della cannabis favorisce, tra l'altro la diffusione di sostanze di pessima qualità, per cui attraverso la legalizzazione si persegue anche l'obiettivo di un prodotto controllato e di un maggiore controllo sanitario anche di chi ne fa utilizzo.

Pertanto esprimiamo il nostro pieno appoggio alla mozione per il conseguimento di una importante tappa di un percorso di civiltà del nostro paese. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, mi pare di capire che sono l'unica contraria alla legalizzazione perché Batistini non partecipa al voto, i 5 Stelle votano a favore, quindi mi fa anche piacere. Ecco, per quello ho preso la parola. Quindi, sono l'unica del Consiglio Comunale ad essere contro questa mozione e contro la legalizzazione della cannabis. Mi piace rivendicarlo perché, insomma, a parte che c'entra ben poco, è chiaramente una mozione che sollecita, no? Sensibilizza la Regione e quant'altro. Però, insomma, mi fa piacere di essere sola stasera a votare contro questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Consigliera Ciabattoni per il Gruppo PD. Prego. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Il discorso della legalizzazione è esattamente quello che ha detto il Consigliere Pacini, cioè legalizzare non significa liberalizzare, ma significa avere degli strumenti per controllare e rendere la fruizione di certe sostanze in maniera più controllata. Lo stesso dovrebbe valere per altre sostanze che, comunque, incidono sulle persone, tipo l'alcool o le sigarette. E quindi ne faccio proprio un uso di, ne faccio proprio un senso di responsabilità di questa, della legalizzazione, almeno dal punto di vista personale. Vorrei ricordare al Consigliere Batistini che questi problemi, che riguardano le sostanze, che in qualche modo sono dannose alla salute delle persone, riguardano anche la comunità di Scandicci perché anche a Scandicci ci sono i ragazzi che consumano droghe, ci sono i ragazzi che consumano alcool in maniera smisurata, ci sono i ragazzi che fumano in maniera smisurata e ci sono ragazzi che giocano in maniera smisurata. Quindi, tutto quello che riguarda la salute della persona riguarda anche la comunità di Scandicci e non sono solo i problemi, che lei solleva quotidianamente, ce ne sono molti altri, di cui lei, evidentemente, non parla. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo quindi in votazione l'ordine del giorno iscritto al Punto n. 12. Al Punto n. 11, scusatemi, siamo su proposta di legge sulla legalizzazione della cannabis. Ho sbagliato io. La votazione è aperta. Non funziona la pulsantiera, registrate il mio voto favorevole per favore e chiudete la votazione.

Non partecipano al voto 2, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 18, contrari 1, l'ordine del giorno è approvato. >>

Argomento N. 12

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo Forza Italia su “Fondi stanziati per le famiglie che accolgono i profughi”.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 12. Ordine del giorno della Consigliera Franchi avente come oggetto: fondi stanziati per le famiglie che accolgono i profughi. Consigliera Franchi, se vuole, ha cinque minuti per illustrare l'ordine del giorno. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Si sente? Sì. Grazie. No, è un, tra l'altro è una mozione abbastanza vecchia perché è del 5, del 5/8, quindi la vado a leggere, così sarò anche più veloce.

CONSIDERATO il recente protocollo d'intesa firmato dall'Assessore Regionale all'Immigrazione, Bugli, ed al Prefetto di Firenze Giuffrida, con il quale viene avallato il progetto regionale di accoglienza dei profughi presso le famiglie toscane, che ne facciano richiesta, mi pare che sia già partito, no? Questo progetto.

RICORDATO che per ogni migrante ospitato è previsto un rimborso di 15 Euro al giorno esentasse.

VISTO che il suddetto progetto regionale prevede un massimo di due migranti ospitabili per ogni famiglia con tempi elastici, che vanno da un minimo di tre mesi ad un massimo di un anno, rinnovabile una volta.

CONSIDERATO che nel nostro territorio, oltre ai profughi, ci sono molti cittadini che fanno parte delle categorie più deboli come anziani, poveri, indigenti, disoccupati, ammalati.

PREMESSO che le istituzioni devono assicurare ospitalità, solidarietà ed accoglienza a tutte le categorie deboli e bisognose, senza nessuna esclusione né discriminazione.

SI IMPEGNA la Giunta affinché prenda atto della necessità di tutelare tutte le categorie indigenti presenti sul territorio toscano, scandiccese nel nostro caso, non soltanto i profughi provenienti dai paesi in guerra. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Sì, ci siamo accorti che c'è il retro della fotocopia, che abbiamo distribuito..>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Infatti, mi sembrava che mancasse qualcosa. >>

Parla il Presidente Lanini:

<<..che non è completo. Però, sul sito e alla documentazione, qua agli atti è completo. Leggo io l'altro punto del dispositivo.

Quindi, si impegna la Giunta Comunale affinché si attivi nelle sedi opportune per estendere i contributi economici non solo a chi ospita i migranti, ma anche a coloro che offrono accoglienza ai cittadini toscani anziani, disoccupati, poveri e/o malati. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, ecco. No, aggiungo solo che rispetto a quella precedente, lì si tendeva a sollecitare la Regione, che promuovesse la legalizzazione della cannabis, qui si cerca, invece, di sollecitare la Regione affinché ci siano le pari opportunità fra tutti i cittadini. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Apriamo il dibattito su questo argomento. Consigliera Bambi, prego. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie Presidente. In questa mozione la Consigliera Franchi chiede di tutelare tutte le categorie di indigenti, gli ammalati, i disabili, tutte le persone, diciamo, più deboli e noi non possiamo essere più d'accordo sulla necessità di questa tutela. Per questo motivo crediamo e già attraverso tantissime iniziative, tantissimi progetti, tantissime strutture cerchiamo, attraverso le associazioni di volontariato, la Società della Salute, i servizi sociali del Comune di Scandicci di tutelare queste persone, non soltanto, ovviamente, attraverso il sostegno economico, ma anche cercando di garantire i servizi efficaci come strutture protette, centri diurni, in cui possono essere accolti ragazzi disabili, anziani e ammalati. Giusto per, diciamo, dare un po' l'idea al livello anche numerico del carico, no non voglio dire del carico è una parola bruttissima, però dell'impegno del Comune in questo ambito, vorrei dire che i minori in carico sono circa 975, di cui 237 con disabilità; adulti e disabili 233; anziani in carico 1.200 di cui non autosufficienti 593; o per parlare, diciamo, sotto il punto di vista economico, l'attesa per famiglie e minori è di circa 475 mila Euro. Quella per persone con disabilità, minori ed adulti fino a 65 anni, comprensivo del Fondo per la non autosufficienza sono 2.215.000 Euro. E non mi dilungo, non mi dilungo oltre. Per quanto riguarda, invece, la parte in cui diciamo si parla dei poveri e dei disoccupati, vorrei, diciamo, sottolineare che è da poco entrata in vigore la misura diciamo chiamata S.I.A Sostegno all'Inclusione Attiva, che è una misura, appunto, destinata alle famiglie, che versano in condizioni economiche disagiate, per il contrasto alla povertà introdotta dalla Legge di Stabilità del 2016. Questo percorso, per quanto riguarda il nostro territorio, è stato affidato alla Società della Salute zona Nord Ovest, e, diciamo, attraverso alcuni aiuti non soltanto economici, ma anche al livello

di assistenza sociale, cerca di aiutare le famiglie a superare una condizione diciamo momentanea di povertà e a riconquistare l'autonomia. Diciamo detto in parole povere, viene corrisposto al livello economico un tot mensile per ogni componente della famiglia, che risponde appunto ai requisiti di questa, per accedere a questo servizio. Al livello nazionale sono stati stanziati 750 milioni di Euro per questo progetto, e, per quanto riguarda la Toscana, diciamo, sono 33.417.110. Accanto al sostegno economico questo progetto prevede anche un percorso di reinserimento sociale e lavorativo della famiglia, proprio per cercare di dargli un sostegno concreto, che non sia soltanto nell'immediatezza della ristrettezza magari economica, ma che permetta alla famiglia ed ai bambini o ai disabili, a seconda di come è composta, di riprendere un percorso di vita il più possibile dignitoso e sereno. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Bambi. La parola al Consigliere Batistini. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io, a me dispiace, però io non capisco, a volte, se viviamo forse nella stessa città perché, e nella stessa regione perché io vi do un dato: ho visto la Consigliera Bambi ha parlato di progetti fantastici fatti dalla Regione, come se non ci fosse, cioè la Regione facesse il massimo e quindi non ci fosse problemi a Scandicci e nella Regione Toscana di famiglie in difficoltà. E, in relazione a ciò che dice la mozione, ovvero fondamentalmente mozione su cui io sono anche d'accordo, cioè si aiutano le persone, i profughi o presunti tali, aiutiamo anche gli italiani; se si danno soldi alle famiglie che ospitano profughi, diamoli anche a coloro che vogliono ospitare gli italiani. Ci sono alcuni dati però: a me risulta che a Scandicci, pur permettendo la legge di ospitare dei profughi, non ci sia una famiglia che abbia deciso di ospitare i profughi in casa propria, compreso tutti coloro che siedono tra i banchi della maggioranza, i 20 Consiglieri Comunali, il Sindaco, gli Assessori ecc. Non ce n'è uno di voi che ha ospitato un profugo in casa anche prendendo dei soldi. Siccome io ho un concetto di accoglienza diversa, e siccome l'accoglienza so anche che cosa è, cioè non mi potete dire che sono razzista, per esempio, perché dopo la scomparsa, la morte di mio zio, per esempio, insieme a mia cugina, abbiamo fatto un fondo per comprare un pozzo in Kenya, laddove i bambini sono in difficoltà, laddove la gente muore perché beve l'acqua non buona. Non so se anche voi avete fatto progetti del genere, però io l'ho fatto. Quindi, credo che da quel punto di vista non si possa dire che Batistini, capisco, eh, il segnale, io capisco il vostro tentativo: voi vi trovate in difficoltà perché capite che alcune zone di Casellina sono in rivolta, alcune zone non le gestite più, e allora che cosa fate? Cercate di far passare Batistini come leader, diciamo, di una banda di criminali, assassini, per cercare di delegittimare la parte politica avversa a voi. E' una cosa che allo stremo, diciamo, posso anche concepire da un punto di vista politico. Non con concepisco un altro dato però: siccome voi siete al Governo, a me dovete spiegare perché a Scandicci ci

sono famiglie, persone, babbi separati che dormono nelle macchine. A me lo dovete spiegare! Mentre per i profughi, per quell'accoglienza, che non è una accoglienza ma un business, cominciamo a parlare anche in termini più pratici perché poi, alla fine, il business dei profughi a Scandicci porta 1.300.000 Euro l'anno di soldi pubblici spesi, perché 100 profughi, che adesso ne arriveranno altri 24, saranno 100 profughi a Scandicci, per 35 Euro al giorno che dà la Prefettura e che dà lo Stato, sono più di 1 milione di Euro l'anno. Allora, io ve lo rifaccio un'altra volta l'esempio perché bisogna continuare a farvelo, probabilmente: un buon padre di famiglia non si comporta in questo modo! Un buon padre di famiglia non spende i soldi per fare beneficenza quando non ha da dare da mangiare ai propri bambini, ai propri figli, alla propria famiglia! Non è normale! Non è normale che si mettano queste persone, senza dargli poi un futuro, perché di fatto voi il futuro non glielo date, perché il futuro è quello, al massimo, di fare un annuncio spot dicendo che si mettono a fare i volontari, si paga le divise a questi volontari. Inizialmente sono 34, dopo un anno restano 8 o 9 probabilmente. Ma perché? Perché girano. Perché, forse, non sapete che quelli che oggi richiedono asilo, tra un anno, magari a Scandicci non ci sono più. Sono dati di fatto, sono dati che dà il Ministero. Quindi, dovete cominciare a leggerli questi dati e dovete cominciare a spiegare ai cittadini di Scandicci perché si fa in modo che nel nostro territorio si spenda 1 milione di Euro per queste persone e intanto si mandano i bambini negli asili e nelle scuole, che non sono completamente a norma di legge. Perché, lo ripeto un'altra volta, a me risulta che con le norme anti-sismiche attuali, non tutte le scuole, se venissero fatte oggi, sarebbero a norma. Per cui questo è un rischio. Perché il rischio magari minimo, ma è un rischio che domattina possa succedere qualcosa, è un rischio che vi prendete voi. Quando rimandate gli interventi alle scuole, vi prendete i rischi. Sono cose pazzesche, che voi non vi rendete conto. Cioè non vi rendete conto che la città sta cambiando, che le persone vi chiedono aiuto. Che la gente me lo scrive che chiede appuntamento al Sindaco per dare una mano, una casa, e che nemmeno i segretari dicono ti richiamo e poi non lo richiamano a distanza di 15-20 giorni. Me le dicano queste cose! Il Sindaco, ieri, nel dibattito ha detto ha ricevuto centinaia di e-mail dei cittadini di Casellina contenti che i profughi vengono messi accanto all'asilo. Ce le fa vedere, Sindaco, queste e-mail, una per una, invece che raccontare! Io le vorrei vedere queste e-mail! Perché a me, io ci abito a Casellina, io, a differenza vostra, sono stato tre giorni, sacrificando famiglia e lavoro, a giro per Casellina ad ascoltare le persone, e le persone non sono contente, nonostante le facce a sfottò che vedo dall'altra parte. Le persone non sono contente. E allora io lo ridico: andiamo in piazza, civilmente, spieghiamo le ragioni del perché bisogna per forza fare l'accoglienza e del perché, invece, non bisogna fare accoglienza. Se avete paura dell'inciviltà, andiamo. Io invito il Sindaco ad un confronto in radio. In radio siamo e lui, oppure qualcuno di voi, e si spiega numeri alla mano, si spiega alle persone che cosa fa il Comune di Scandicci per le persone in difficoltà e per le persone poverette, che arrivano. Allora vi dirò di più, per farvi capire l'ultima cosa, che qui si tratta di tutto fuorché di razzismo. Se si trattasse di persone, che veramente

scappano dalla guerra, e quando le persone scappano dalla guerra io gli darei da lavorare, se fossi in condizione di poterlo fare. Io vorrei una immigrazione diversa. Io vorrei una immigrazione non che a Scandicci mi arrivano cento persone, che neanche so che cosa fanno, da dove vengono e che futuro hanno. Io ne vorrei dieci, perché a dieci persone riesco a dargli un futuro, riescono dargli un lavoro, lavoro che, a volte, magari, ci può essere anche a Scandicci, di vario tipo, certo non è che uno può arrivare e andare a lavorare in banca. Farà lavori, se scappa da una guerra, sarà disposto a fare qualsiasi lavoro, no? Però prendiamone dieci. Perché ne devo prendere 100 e poi magari altri 50, se non posso mantenerle? Ma a casa vostra quante ne prendete? Nessuno. Perché? Perché probabilmente non potete mantenerli o non potete permettervi il lusso, perché abitate in una casa piccola, perché non ne avete voglia, perché non avete soldi per mantenerli non li prendete. E allora perché, quando si tratta di soldi pubblici, i soldi ci sono sempre. La Consigliera De Lucia dice: io sono contro al dibattito sull'Urban Center. Si fa un dibattito per spiegare alla gente che cosa si fa al CNR, e quel dibattito ci costa 10 mila Euro. E chi viene al dibattito? Una star da pagare 10 mila Euro? Cioè voi avete perso il contatto, completamente il contatto con la realtà e con i cittadini. Se la Consigliera Bambi ha detto che in Regione spendiamo tanto e va tutto bene, io la invito ad una cosa: io le porto, mi dà un appuntamento lei e l'Assessore competente, un appuntamento diretto, ed io gli porto almeno venti famiglie di Scandicci, italiane e straniere, che lavorano, che hanno lavorato qui a Scandicci, e che sono in una situazione difficile, di emergenza totale e che sono in difficoltà e voi gli spiegherete tutti questi fantastici progetti, che fa il Comune di Scandicci e che fa la Regione Toscana. Spiegateglielo in faccia, però invece che spiegarglielo quando le persone in difficoltà, veramente in difficoltà non ci sono. Perché quando siete in mezzo alla gente, quando siete in mezzo alla gente alzate i toni perché alle risposte non sapete rispondere. Questa è la verità! Quando siete qui fate i grossi. Quando siete in mezzo alla gente non sapete come rispondere alla gente quando vi fa le domande! Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera De Lucia, il suo gruppo è già intervenuto. Siamo in ordine del giorno. Come si ricorda, per gli ordini del giorno c'è un solo intervento per ciascun gruppo. Mi dispiace. Ah, mi scusi, per fatto personale? Non ho capito. Cosa? No, no, non ho sentito il riferimento che ha fatto il Consigliere Batistini. La parola alla Consigliera Pecorini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Un saluto di benvenuto alla Consigliera D'Andrea. Giusto per dire che l'Amministrazione fa già molto sul piano del sociale, come ha dettagliatamente illustrato la Consigliera Bambi con l'agevolazione fiscale, affitti agevolati, strutture anziani, copertura del sostegno nelle scuole e così via. Così come risulta anche dal nostro Bilancio Comunale. Sulla base di questo ci sembra strumentale fare delle contrapposizioni tra categorie di persone, che presentano difficoltà di diversi tipi,

perché questo contrasta con i principi di equità e coesione sociale, portati avanti dal nostro Sindaco, che costituiscono il faro di questa Amministrazione. Per cui, annuncio fin da adesso il nostro voto contrario all'ordine del giorno. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. La parola al Consigliere Bencini per il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Allora, nel merito di questa questione anche a noi ci ha lasciato perplessi al livello di discussione quando l'abbiamo letta negli scopi, per cui valuteremo, probabilmente non voteremo questa mozione. Mah, noto che, appena si tocca questo argomento, si scivola. Si scivola verso altri argomenti. Si scivola verso altri argomenti, che, secondo me, andrebbero affrontati in un modo un pochino più strutturato. Quando piove, piove in testa a chi non ha l'ombrello ed è inutile cercare di mettere dei ripari, bisogna smettere di far piovere. Mi riferisco a questo discorso degli immigrati, che viene vissuto sulla pelle dei cittadini, sulla pelle dei Comuni anche che subiscono da parte delle Prefetture l'imposizione di dover ricevere certe quote, e siamo qui ad arrabbiarsi fra cittadini, è giusto, non è giusto, li ospitiamo, non li ospitiamo. Bisogna mettere un fermo prima, perché la politica, che sta facendo il Governo sugli immigrati, è una politica vergognosa e questo Governo deve andare a casa perché non riesce a gestire questo problema. E questo problema si risolve solo al livello governativo. Noi qui ci scanneremo perché è vicino è un asilo, perché sono più in qua, perché il Prefetto ci ordina e questo porta a delle battaglie di piazza, a cui abbiamo assistito sia nella riunione di luglio, sia nella riunione di ieri sera, ad animare al gente su delle problematiche che vengono molto semplicisticamente definite razziste. Non è così. Non tutti quelli che prendono posizione e prendono parte a queste piazze sono dei fascisti o dei razzisti. Per cui, ci vuole rispetto anche per questa gente che non ha una sensibilità per fronteggiare questo problema. Però, ripeto, secondo me non è un problema che lo risolviamo in questo Consiglio. E' un problema che va risolto a livelli superiori e finché non cambia la politica sull'immigrazione, fino a che per verificare se un soggetto, che arriva in Italia, è degno o no di richiedere asilo, ci vogliono due anni invece che due mesi, non andremo da nessuna parte. Fino a che daremo soldi a pioggia, 35-40 Euro a persona alle cooperative, che gestiscono questo business, che abbiamo visto che questo è diventato un business vergognoso, ce lo dice il CARA di Mineo, ce lo dicono i vari scandali, che lucrano su queste persone, finché non si mette fine a questo, quindi fino a che non si mette fine a questa pratica vergognosa di trattare questa gente, non si va da nessuna parte. E rimango ancora più sconcertato quando leggo che nel disegno di Legge Finanziaria si pensa, addirittura, di andare a dare 500 Euro ai Comuni per ogni extra comunitario che ospitano. E anche questa mi sembra una cosa, voglio dire, vergognosa. Si mettono dei tappi in fondo senza cogliere il problema alla radice. Per quello che riguarda poi questo discorso,

ritorniamo un attimo sul tema degli aiuti alle persone, ha tirato fuori Batistini il discorso dei redditi della gente in difficoltà. Noi sosteniamo che l'unica soluzione sia il reddito di cittadinanza. Reddito di cittadinanza che, nei Comuni 5 Stelle, è già stato sperimentato, vedi Livorno e anche altri Comuni. Avremmo modo di ritornare su questo argomento, lo riporteremo in Consiglio per farne un dibattito più approfondito. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Mi ha chiesto la parola il Sindaco Fallani, prego Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Ritorno a fare le veci dell'Assessore Capitani e ringrazio per la parola. Non ci sono, mi veniva a mente nell'ambito della discussione su questo argomento, né una mozione, né una volontà politica dall'una o dall'altra parte, ci fa impegnare per tutelare le categorie indigenti, ma una leggina che all'articolo 3 recita nel modo seguente: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, lingua, religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". Questa leggina si chiama Costituzione Italiana. E quindi noi siamo obbligati e con coraggio e con bellezza obbligati a seguire questi dettami, che ci arrivano dall'art. 3.

Ovviamente, non dirò né i nomi e né i cognomi, ma, casualmente, anche stasera dopo la serata di ieri sera sull'agenda elettronica, sulla posta elettronica è arrivato più di un messaggio, ve ne leggo uno, tanto il Sindaco non spaccia, non dice parole a vanvera. Dice, un messaggio di una cittadina di Scandicci, di alcune cittadine di Scandicci, ovviamente non dico chi per la privacy, sono arrivato alle 18,38: "ti scriviamo perché ci teniamo a farti sapere che noi siamo dalla vostra parte. Ieri sera a quell'assemblea cittadina ci siamo vergognate di come l'essere umano getta sui più deboli le proprie frustrazioni. Andate avanti così perché sappiamo che non avete la famosa bacchetta magica, ma ci state provando a cambiare le cose, soprattutto, finalmente, noi cittadini siamo direttamente coinvolti nelle attività. C'è stata data la grande occasione del dialogo. Grazie ancora di tutti. Non arrendetevi per un piccolo gruppo di facinorosi". La cosiddetta maggioranza silenziosa di persone che vengono ad ascoltare, e ieri sera, penso, abbiano come in altre occasioni, ognuno ha le proprie opinioni, non è una manovra né elettorale, né di consenso, capiscono le ragioni della razionalità e le ragioni della pancia. E' un altro elemento su cui io, concretamente, voglio entrare direttamente. In contatto con la realtà si perde quando ci si specchia nei social network, non quando si sente l'odore delle pecore, come dice Papa Francesco.

Credo che tutto ci possa essere detto a questa Giunta, e voglio mettere tutti i miei colleghi di Giunta, di cui non ho le responsabilità, ma che mai si sia detto no ad un incontro con un cittadino, mai si sia detto no ad un incontro pubblico, mai si sia detto no a sottrarsi, non ci siamo mai sottratti neanche agli incontri quelli più difficili, quelli

che si ha paura di dire chi li organizza, ma in realtà si sa benissimo chi li organizza e si fanno filtrare, come è successo a luglio, in formazioni false. Il Sindaco è venuto, ci ha messo la faccia. Abita in quella zona del tutto casualmente, ovviamente, per ragioni affettive. E quindi non ho nessun timore a dire che tutti i giorni ci si prova ad essere da una parte soltanto e da quella parte dove si viene tutti, la parte delle persone. Io voglio dire anche un'altra cosa: ieri a difesa della Caritas. La Caritas sta aiutando, come tante altre associazioni del territorio, ad una emergenza di carattere internazionale, che è sotto gli occhi della popolazione mondiale. Non è una questione di Casellina, non è una questione di Scandicci. E lo fa attingendo agli strumenti, che sono stati messi a disposizione dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano. Ma voglio dire principalmente una cosa: che la Caritas, per esperienza diretta, come tante altre associazioni, che operano nel sociale, fa quella carità, quegli atti di carità e dia sostegno alle famiglie, alle persone, ai bisogni, soprattutto in silenzio. Voi non sapete quanto ho faticato a convincere il Direttore, Alessandro Martini, ad essere presente ad ambedue gli incontri, perché nello stile della cultura del modo di operare di queste persone c'è il silenzio e il riflettore spento. Non essere sempre nella diretta Facebook in cui si dice la cosa più bella, si fa la fotografia più avvincente, si ha lo slogan più efficace. Sono queste le persone che amo e che apprezzo. Sono questo lo stile in cui tante associazioni del territorio, tante persone umili, che non fanno riferimento ad alcunché, operano ogni giorno e di questo li voglio tutti ringraziare.

Allora, andando un pochino più nel dettaglio della mozione, io dico che vi sono degli atti, come quello dell'accoglienza ai richiedenti asili, a cui io sono in parte d'accordo su quello che diceva il Consigliere Bencini, e per primo l'ANCI, che è il Sindacato che raccoglie tutti i Comuni, a cui io vedo c'è una mozione che dice: usciamo dall'ANCI, usciamo dal sindacato dei Comuni. Poi, voglio vedere al tavolo del Governo quando si chiede di accorciare i tempi per definire lo status delle persone, che arrivano in Italia, che voce abbiamo se noi non siamo dentro l'ANCI. Andiamo direttamente, probabilmente vado lì da solo a parlare con il Ministro, mi apre le porte il giorno dopo, e mi dice: ma perché, Ministro, a Scandicci non ci sono 24 richiedenti asilo, velocemente in due mesi non li fai, non capisci qual è lo status? Probabilmente va così, è probabile. Io preferisco usare gli strumenti a disposizione, sono quelli del nostro sindacato e ben guidato al livello regionale da Matteo Biffoni, e faccio gli auguri al nuovo Presidente che è il Sindaco di Bari, che abbiamo sostenuto all'ultima assemblea congressuale proprio a Bari. Cioè, comunque, c'è diciamo un disorientamento rispetto a quello che si dice e si propone e alla realtà dei fatti, è una contraddizione tra una mozione e l'altra di una patente evidenza. Allora, c'è questo dato che è vero, ci occorre troppo tempo, ma c'è un dato che patentemente falso: cioè, ovvero, che da soli lo Stato Italiano, che si sta operando con questo Governo a chiedere all'Europa maggiore flessibilità sui migranti, perché è un problema che noi ci abbiamo la testa in Europa, ma i piedi infilati nel Mar Mediterraneo, da questo è anche la bellezza del nostro paese, sta chiedendo aiuto all'Europa, sta chiedendo aiuto legale, aiuto di ordine pubblico, sta chiedendo aiuto e c'è una parte politica che

dice, io faccio riferimento ai 5 Stelle direttamente, che l'Europa è un gran problema, che da solo lo Stato Italiano, i 60 milioni di profughi nel mondo se li può gestire da solo perché, tanto, se arrivano sulle nostre coste, sarà un problema del Governo di turno. Insomma, c'è un po' anche qui di discrasia quando non si riesce al livello europeo a trovare una linea comune e a trovare un indirizzo comune per gestire i flussi di migranti e c'è un riconoscimento da parte degli Stati Uniti, due giorni fa, su quanto opera e quanto opera l'Italia su questo tema. Anche qui un po' di chiarezza con sé stessi non sarebbe proprio male.

Allora, voglio entrare davvero, c'è un elemento, diciamo, strutturale, incidentale, il contrario di strutturale, che è legato all'arrivo dei migranti su cui si devono trovare politiche comuni. Questo senza ombra di dubbio, non certo nel Consiglio Comunale di Scandicci. Ma c'è una attività, dettata dall'art. 3 della Costituzione, che poi i Governi con la loro produzione normativa nei Parlamenti, le Regioni e in singoli Comuni traducono in ossequio a questo riferimento. E queste sono manovre strutturali, non sono manovre spot. Non si può dire e paragonare le pere con le mele. Perché se da un lato ci s'ha, di fronte ad una emergenza si risponde con una attività emergenziale. Dall'altro lato, di fronte alla povertà, che non è soltanto la povertà economica delle persone, c'è la Costituzione che ci dà il faro e ci indirizza. E noi cerchiamo di tradurre questi indirizzi con gli esempi che prima la Consigliera Bambi faceva, e che sono stati riportati dentro quest'aula. E' inutile dirsi la quantità economica, che anche questa Amministrazione destina ai bisogni sociali, perché occuparsi dei bisogni sociali della persona è la peggiore attività, che un politico possa fare. Perché i bisogni delle persone non finiscono mai. Cambiano, mutano, cambiano forma, cambiano modalità, cambiano persona, cambiano tipo di domanda. Non c'è mai, quando si aiuta una persona c'è sempre una soddisfazione personale dell'Assessore, del Sindaco, del Consigliere Comunale, non c'è mai un riconoscimento pubblico. E' molto più facile fare le piazze, le statue o i monumenti e fare gli slogan. Quando si arriva puntuale sui bisogni della persona, raramente si ha un riconoscimento, un riconoscimento pubblico. E questa manovra strutturale, voglio stare sulla, posso dire quanti disabili, quante persone con disagio economico vengono sostenute, posso fare davvero l'elenco della spesa, ma non è questo il tema. C'è un dato sopra di tutti, che deve fare riflettere: nel 2012 il Fondo Sociale per la non autosufficienza, art. 3 della Costituzione, non si sta ragionando di altro, quindi le politiche governative, sul Fondo Sociale per la non autosufficienza, che è la madre di tutti i fondi da cui si trovano i soldi per sostenere gli anziani in RSA, i bambini disabili a scuola, per sostenere i bisogni economici e i contributi all'affitto ecc, pari a zero Euro, zero Euro nel 2012. Io dico che in questo momento noi stiamo attingendo ad un fondo per la non autosufficienza di 1 miliardo di Euro. Questa è la differenza sostanziale. Si sta dando piena attuazione, piena attuazione all'indirizzo costituzionale. La Regione Toscana ha 33 milioni di fondi aggiuntivi, che non sono fondi a pioggia, perché il fondo sul sostegno sia sono fondi che vengono destinati dalla Regione Toscana sui bisogni puntuali delle persone e dei nuclei familiari, che hanno bisogni economici, facendo un progetto che vede la finalità del reintegro

sociale e lavorativo di queste persone. Non vengono dati come un bancomat, vi do 10 Euro, poi non ci si vede più. Queste sono manovre esposte. Prendersi carico delle situazioni delle persone, cercare di portare fuori dal bisogno, che deve essere un problema temporaneo e non definitivo alle persone, è un qualcosa di molto più difficile. Annette alla conoscenza del territorio, alla capacità di fare reti, alla capacità di essere professionalmente maturi e quindi di conoscere il proprio territorio, di conoscere le persone che si hanno davanti, di conoscere le risorse da cui attingere. Questa è la bellezza di questo lavoro, che è un lavoro oscuro, che è un lavoro che nessuno riconosce. E' un lavoro su cui non si possono dire gli slogan e non si può dire che Tizio o Caio è uscito dal bisogno e ha trovato lavoro, non sale più le scale del terzo piano, ma riempie di senso l'impegno politico di questa Amministrazione.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco Fallani. Consigliera Franchi, se vuole intervenire nel dibattito, manca soltanto il suo gruppo. Sennò passiamo alle dichiarazioni di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Io, cioè, non ho capito su che cosa sia intervenuto, oggettivamente, il Sindaco. Non sulla mozione. Lei, Presidente, ci riprende sempre perché divaghiamo, ma di tutto si è parlato fuorché della mozione. Ora, io potrei proporre anche un auto emendamento, inserire anche l'articolo 3, perché l'articolo 3 della Costituzione calza perfettamente con questa mozione. E qui non c'entra casellina, non c'entra nulla di quello che è stato detto da lei fino ad ora. Fra le tante modalità di accoglienza si è inserita anche questa modalità di accoglienza per legge, se ne prende atto, ovvero che le persone possono ospitare un profugo e come contributo ricevono 15 euro il giorno. Si chiede, proprio in virtù di quell'articolo, che lei citava, che questo si potesse estendere anche alle altre persone indigenti, a tutti, proprio perché siamo tutti uguali. Cioè io comprendo che c'è nervosismo, che si collegano i fatti a fatti di oggi, questa mozione è di agosto, non c'entra nulla con quello che è successo oggi. Io, scusate, ma la vorrei rileggere. Sinceramente si è parlato di altre cose. Qui non si è detto non viene fatto questo, non viene fatto quest'altro, anche per i profughi abbiamo tante modalità di accoglienza, no? Quindi, non è che si è detto che il Comune non fa nulla per quello, il Comune non fa nulla per quell'altro, non si è detto questo. Si è detto, io ho detto: partiamo dal fatto che fra tutti gli strumenti messi in campo c'è anche questo, ovvero la possibilità di accogliere, ospitare nella propria casa un profugo e ricevere 15 Euro per persona con un massimo di 2 persone e poi alla televisione si è visto anche cioè realtà diverse, anche che ospitano molte più persone, ma forse con modalità oggettivamente diverse. Lo possiamo estendere, cioè alle categorie di qualunque etnia, che sono in difficoltà? Allora, cioè veramente il razzismo e c'è, ma è da un'altra parte, eh. Cioè non è possibile svincolarlo dall'etnia, accogliere una persona, che ne so, kosovara, svizzera? Eliminiamo gli italiani, perché tanto il problema sono sempre gli italiani che devono morire tutti, no? Di fame, di sete, cioè devono solo, alcuni devono solo pagare e poi non avere

neppure la parola. Eliminiamo gli italiani, cioè ma gli altri. Cioè per gli altri non è possibile applicare, cioè applicare una stessa norma se sono veramente indigenti, se hanno perso il lavoro, se sono in grave difficoltà, magari hanno, come dire, anche un rapporto con una famiglia che li potrebbe ospitare con un piccolo contributo. Qui si è, invece, parlato di tutt'altro, volutamente si è parlato di tutt'altro. Non comprendo neanche cioè questa, questo riprende sempre e chiunque se in qualche modo nell'argomento, tra virgolette, divaga, e poi cioè permettere, non ho capito il senso del suo intervento, Sindaco, oggettivamente, perché non c'entra niente con la mozione. Se lo faceva nelle comunicazioni cioè e aveva già risolto il suo problema. Ma qui si sta parlando di un'altra cosa. Qui non si contesta la Legge Regionale, non se ne contesta le modalità, non se ne contesta, nulla. Si dice solo: c'è questo problema? Sì. Allora, cerchiamo di ampliarlo il plafond proprio perché siamo tutti uguali. Cioè proprio perché siamo tutti uguali. Invece, si è discusso di tutt'altra cosa, ma c'è quello, ma c'è quell'altro, ma c'è il reddito di cittadinanza. Ma che c'entra con questo? Non c'entra nulla. Non c'entra nulla. Questa è una legge, che già esiste, è già applicata e se ne chiede non un ampliamento, perché non è nelle nostre possibilità, si chiede di intervenire presso la Regione per sollecitare un ampliamento anche a categorie altre, in base proprio a quella Costituzione, che ci dà veramente il la per confermare la giustizia di questa mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consiglieria Franchi. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io dico, ho già detto di sì a questa mozione, anche se poi credo, purtroppo, anche qui dipenderà non tanto dal Comune di Scandicci se si daranno questi soldi anche agli italiani, ma il concetto è veramente condivisibile al cento per cento. E già ho detto prima.

Dico di no, invece, alle strumentalizzazioni anche da parte del Sindaco perché io, vedete, io mi indigno, mi arrabbio e prendo le distanze da chi esagera, nei modi, nei toni, perché gli imbecilli purtroppo ci sono. Io non ho problemi a dire che uno è un imbecille se uno dice ammazziamo i profughi, o ammazziamo Tizio o uccidiamo Caio. Per me è un imbecille. Completo imbecille. Però, purtroppo, gli imbecilli non hanno una fede politica. Ieri, per esempio, sono rimasto molto male, umanamente, ma penso e spero anche voi possiate prendere la distanza da una volontaria dell'Humanitas, in tuta arancione, che credo il Sindaco conosca anche molto bene, che ad una signora di ottant'anni, che la pensava diversamente da lei, gli ha detto: se ti senti male, io ti lascio lì e non ti soccorro. Ecco, queste sono cose che mi fanno vergognare. Oppure sono cose che non vengono fuori da una leghista o da una vicina a me, perché, poi dopo, alla fine, cioè da una parte c'erano persone di Casellina che si arrabbiavano, dall'altra c'era questa che diceva una cosa del genere. Io credo che ci sia, cioè alla fine gli è stato chiesto di chiedere scusa,

perché poi uno può anche esagerare nei toni, nei modi e posso farlo anch'io, e l'ho detto più volte, però a fine serata si chiede scusa se si esagera. Perché una volontaria, che mi risulta abbia anche un incarico pubblico da questo Comune, non può prendersi e permettersi di dire una cosa del genere ad una signora di ottant'anni. E in questo, sinceramente, credo e mi auguro che tutti voi la pensiate allo stesso modo. Anzi, io vorrei sapere che cosa ne pensate. Ripeto il tentativo vostro è chiaro, ma io non ci cado. Gli imbecilli ci sono da tutte le parti, ne conosco tanti io, ne conoscete altrettanti voi. Quindi, o sono tutti imbecilli o non sono imbecilli solo quelli della parte opposta. E non si criticano solo quelli della parte opposta perché questa è politica veramente spicciola, spicciola. Per cui, non mi piace questo tipo di politica. Mi auguro che anche voi prendiate le distanze da chi dice certe cose, perché, ripeto, io ho sentito offese e parole gratuite più volte da entrambe le parti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliere De Lucia per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente. A me sembra che, appunto, sul tema, comunque la Consigliera Bambi abbia risposto perché, diciamo, che la proposta di pensare questo tipo di meccanismo anche per le persone che hanno, purtroppo, diciamo delle debolezze, quindi per categorie sociali fortemente sensibili è riduttivo da due punti di vista: uno da un punto di vista di tutela, e l'altro da un punto di vista anche economico perché 15 Euro al giorno non fanno la differenza se si devono affrontare determinati tipi di fragilità. Il Governo, nella Legge di Stabilità, ha introdotto proprio una misura ad hoc, quindi per i poveri ed i disoccupati e, naturalmente, spera proprio di stanziare interventi di tipo completamente diverso, più sostanzioso perché comunque si parla di 750 milioni di Euro di cui soltanto 33 mila, cioè di cui una parte 33.417 andranno alla Toscana. Quindi, diciamo che la risposta da parte del PD è stata comunque puntuale rispetto alla mozione, quindi, naturalmente, annuncio il nostro voto contrario proprio perché, comunque, ci sono formule diverse a seconda di esigenze diverse. Purtroppo, è normale che a fronte, probabilmente, di una cosa che ieri non è stata leggera, perché se uno ha partecipato, magari, per avere un contatto con i cittadini, piuttosto che pensare a sviluppare contatti con i giornalisti, chiedere confronti in radio, alla televisione, fare un video mentre la situazione comunque degenerava, è normale che poi porti, purtroppo, ad avere risposte anche diverse che esulano dal tema, perché, ad esempio, passare da questo tipo di discorso al discorso della casa, è innanzitutto, diciamo, irrispettoso anche nei confronti di un ufficio di servizi sociali, che comunque lavora, di un tipo di approccio all'esigenza abitativa, serio. Io non so se il Consigliere Batistini conosce tutti i tipi di progetti, che ci sono sull'emergenza abitativa, comunque io lo inviterei davvero ad andare a parlare con le assistenti sociali, perché comunque c'è bisogno di capirlo perché è un tema fortemente complesso. Quindi, purtroppo, si esula perché abbiamo assistito a

qualcosa a cui le scuse fanno veramente poco. Cioè ieri c'è stato un atto di inciviltà, cioè la vergogna che comunque può arrivare con il sostegno all'Amministrazione, ma io spero, l'abbiamo percepita personalmente. Perché non è, non è, cioè non è stato un confronto, è stata una gabbia dove, tra virgolette, persone che sono intervenute esulavano proprio dal contesto cittadino, tant'è che, ripeto, il quartiere non ha partecipato, perché non è stato messo in grado, neanche quello che aveva delle perplessità, neanche quello che, probabilmente, avrebbe voluto capire il progetto, neanche quello che, magari, voleva capire come l'intervento poteva ampliare anche le categorie, che venivano inserite in un progetto più ampio, non sono riuscite a sentire niente. Non c'è stato modo di ascoltare niente. E, purtroppo, chi rappresenta le istituzioni, proprio se pensa che c'è qualcosa di cui ragionare, dovrebbe riuscire a, diciamo, in qualche maniera a consentire il dibattito, a consentire l'ascolto. E' uscito qualcun altro, diciamo, della sua area, al di fuori di lei, e questo naturalmente ha denotato sicuramente una attenzione in più. Quindi, purtroppo, si deve rispondere anche a qualcosa che non è in tema, perché ha inciviltà, quanto meno, bisogna rispondere con sdegno. Altrimenti è inutile che stiamo qui. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Non parlate fuori microfono, per favore. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo quindi in votazione l'ordine del giorno iscritto al Punto n. 12. Un attimo di pazienza, apriamo la votazione. Prego.

Se manco solamente io, potete registrare il io voto contrario e chiudere la votazione. Non partecipano al voto 3, presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 2, contrari 18, l'ordine del giorno è respinto.>>

Argomento N. 13

OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia per bloccare il progetto del termovalorizzatore.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al punto successivo. Mozione del Consigliere Batistini avente come oggetto blocco del progetto del termovalorizzatore. Consigliere Batistini, se vuole, ha cinque minuti per illustrare la mozione. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Ho capito comunque il messaggio: cioè se a sbagliare è un cittadino qualsiasi gli si dà addosso, anzi si colpevolizza coloro che non c'entrano niente. Mentre, invece, se è uno dei vostri si difende e si sta zitti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< E' vergognoso. E me ne dispiace anche per il Sindaco. Mi vergognerei. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Passi all'illustrazione della mozione. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< La mozione riguarda il termovalorizzatore e riguarda una proposta, che credo vada nel bene della cittadinanza di Scandicci e non solo. Non nasce da Batistini questa mozione, lo dico subito, forse, magari, voterete in maniera diversa. Io sono colui che, praticamente, avendone diritto, ho presentato in Consiglio Comunale questa mozione. In Consiglio Regionale stanno facendo altrettanto i Consiglieri Regionali della Lega Nord. Nasce da un lavoro fatto da esperti e da tecnici, che hanno fatto relazioni, che hanno studiato in questi mesi una proposta all'inceneritore. Alternativa all'inceneritore. Una proposta alternativa all'inceneritore, che sembra esserci. Allora io dico: so che più volte Sindaco ed Assessori di competenza si sono espressi a favore dell'inceneritore, ma forse, magari, non sapevano che delle alternative possono esserci e queste alternative possono essere meno dannose rispetto all'inceneritore che, comunque, poco o tanto, stando alle relazioni, di cui sono in possesso, inquinano, il termovalorizzatore. E allora se si deve rischiare, anche minimamente, un aumento di alcune malattie, sarcomi in particolare, dovute agli aumenti dei PM10 e delle polveri sottili, perché poi ci sarà l'inceneritore, ma ci sarà anche, forse, la nuova pista dell'aeroporto, altro inquinamento, ecco è bene valutarlo credo una alternativa. L'alternativa, che noi avremmo individuato, è una alternativa che va e funziona attraverso l'acqua. Costa

più o meno la metà rispetto ad un termovalorizzatore, quello che volete costruire a Sesto Fiorentino, più o meno, costerà 135 milioni di Euro, ecco, con la metà si può fare un impianto arrow-bio, così si chiama. Potete anche vedere che in Israele, in altri paesi da un punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, più avanti del nostro, lo hanno già attuato, e potrete vedere anche che smaltire una tonnellata di rifiuti costa molto meno rispetto ad una tonnellata di rifiuti con il termovalorizzatore. Per esempio, una tonnellata di rifiuti con il termovalorizzatore più o meno può costare 90 Euro, con questo sistema potrebbe venire a costare addirittura 15 Euro. Altro elemento a vantaggio di questo sistema, è il fatto di non dover fare la raccolta per forza differenziata, il porta a porta, che, comunque, parlandoci chiaro, essendo Scandicci, Firenze e l'Italia in generale da quel punto di vista indietro, perché Scandicci credo che sia uno dei Comuni che ne fa meno di raccolta differenziata. Quindi, è stato anche richiamato all'ordine da quel punto di vista, credo che possa aiutare perché questo impianto, che prende anche lo stesso spazio, e quindi potrebbe essere anche realizzato lì, ad impatto zero e costa la metà, permette di recuperare a seconda del peso e quindi con la tecnologia ad acqua, prima dello smaltimento, permette di recuperare, di differenziare, il macchinario stesso differenzia, praticamente, i rifiuti. Allora non sarà il macchinario magico, mi direte, non lo so, vediamo, io non sono un tecnico, penso voi neanche, però vale la pena valutarlo? Io penso di sì. Allora dico: essendo Scandicci un Comune, per questo mi sono, ho deciso di portarla in Consiglio Comunale a Scandicci, perché? Perché Scandicci potrebbe essere uno dei Comuni più penalizzati attraverso i venti. I venti tirano in questa direzione e potrebbero portare, prevalentemente in questa direzione quelli più forti, e potrebbero portare le polveri sottili praticamente nella nostra zona e in quella di Firenze. Allora, sulla salute dei cittadini non si scherza. Se c'è una alternativa bisogna parlarne, se costa di meno bisogna assolutamente prenderla in considerazione. Non ci si deve su questo tema, si può capire, si può parlare sul tema immigrazione, ecc, ci si può dividere quanto volete, ma quando si parla di salute dei cittadini non ci si può permettere di dividerci e fare schieramenti e fazioni politiche, perché siamo qui per l'interesse dei cittadini e l'interesse dei cittadini è quello di spendere bene i soldi pubblici, di spenderne meno e se..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, chiuda la sua presentazione, per favore. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..c'è la possibilità, l'interesse dei cittadini è quello di tutelare la cittadinanza anche da un punto di vista della salute. E credo che questo sia l'esigenza del Sindaco che, al di là di tutto, può stare simpatico, antipatico ecc, ma è il Sindaco di tutti e deve fare in modo di essere il Sindaco di tutti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie. Apriamo il dibattito su questa mozione. Ci sono interventi? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie. Dunque, anche qui devo riconoscere al Batistini la solita asciuttezza della mozione e il testo tranchant di dire aboliamo il termovalorizzatore. Eh, bisogna dargli atto che stasera abbiamo la possibilità di farlo, quindi non sprechiamo l'occasione, grazie per averla portata in Consiglio.

Dunque, la posizione, non credo che per perorare la causa dell'inceneritore o del non inceneritore sia convincente questo Consiglio. Io penso che non sia qui da fare una dissertazione di arte oratoria, leggendo vari copia-incolla sulle tecnologie possibili, non ne abbiamo la competenza, per lo meno io non ce l'ho di valutare, ma una cosa è certa: che la nostra posizione sugli inceneritori è assolutamente contraria. E' assolutamente contraria perché, come sappiamo, gli inceneritori producono nano particelle; gli inceneritori di ultima generazione producono nano particelle ancora più piccole, che sono ancora più pericolose secondo recenti studi; che gli inceneritori nei filtri raccolgono le particelle residue, che devono essere smaltite e sono pericolosissime, che producono acqua inquinata, e che quindi la strada è quella della raccolta differenziata spinta, di una politica veramente che proli a rifiuti zero e in modo da ridurre totalmente la parte residua dei rifiuti. Tuttavia, abbiamo sentito il nostro Sindaco esprimersi già a favore dell'inceneritore, in altre occasioni, e però l'abbiamo anche sentito dire che vuole praticare la via dell'economia circolare. L'economia circolare è una prassi virtuosa. E' una prassi virtuosa, definita anche dalla Commissione Europea in questo documento del settembre 2014. L'economia circolare che non prevede, al termine del ciclo dei rifiuti, l'incenerimento. Quindi, l'economia circolare non termina necessariamente con un inceneritore. Poi, abbiamo auspicato altre volte in Consiglio Comunale l'incremento della raccolta differenziata, l'adozione di cestini come segnale di rifiuti differenziati, in tutto il Centro Rogers non c'è un cestino di raccolta differenziata. Per un centro nuovo come quello è una vergogna. Saranno messi, c'è stato detto, quando si rifarà il piano dei cestini dei rifiuti, non sapevo che ci fosse un piano di cestini dei rifiuti. Detto questo, non voglio dilungarmi in cose tecniche particolari, voglio dire semplicemente che la tecnologia, che suggerisce Batistini, non è voglio dire che scopra niente di nuovo. E' una gestione residuale della massa che viene dopo la raccolta differenziata, questa tecnologia arrow-bio è già praticata in Israele, come tante altre tecnologie, come il compostaggio industriale, la digestione anaerobica, la tecnologia in bio, la tecnologia TOL, la tecnologia WM-Press. Sono tutte tecnologie residuali che consentono di smaltire i rifiuti senza incenerirli. Cito solamente questo scritto della Dottoressa Gentilini, medico oncologo ed ematologo, membro di ISDE, che è l'Associazione dei Medici per l'Ambiente e membro di Medicina Democratica, dove in merito alla questione di questo ciclo rifiuti, dice: "è davvero deprimente constatare che si ridicolizza il concetto di rifiuti zero. Non si conosce il concetto di economia circolare e si dipinge l'incenerimento come

soluzione del problema dei rifiuti. Sono, invece, proprio questi impianti che ostacolano la soluzione dell'emergenza rifiuti, perché, una volta costruiti, devono essere alimentati per decine di anni con grandissime quantità di rifiuti, impedendo riduzione, riuso e riciclo dei materiali. C'è quindi una caccia ai rifiuti per ogni dove, con ovvio aggravio del traffico pesante, o addirittura si assimilano rifiuti speciali non pericolosi, prodotti da utenze commerciali e produttive, ai rifiuti urbani pur di avere quantità adeguate di rifiuti da bruciare. La pratica dell'assimilazione dei rifiuti è ampiamente diffusa in Emilia Romagna ed in Toscana e questo anche se la normativa comunitaria prevede che i rifiuti speciali siano gestiti a mercato libero, in quanto per la massima parte facilmente riciclabili. Si dimentica che gli inceneritori sono finanziati ogni anno con cinque milioni di Euro, pagati da tutti noi con la bolletta elettrica, e questo trasforma l'incenerimento in un ottimo investimento per i gestori, ma non certo per la salute e l'occupazione. Non è certo da oggi che andiamo ribadendo questi concetti. Se fossimo stati ascoltati e le risorse, spese a favore degli inceneritori, fossero state impiegate per la raccolta domiciliare e centri di riciclo, quali e quanti problemi avremo risolto? Quanti ricoveri ospedalieri, sofferenze e morti avremmo risparmiato?" Termino qui. Vi risparmio tutto l'articolo in quanto, ecc. Quindi, concludo questo mio intervento invitando Batistini, se lo vuole, ad emendare la mozione, che nel disposto, in cui è, la vedo un attimino difficile da praticare in questo Consiglio, invitando il Consiglio a fare un pubblico dibattito, a fare un Consiglio Comunale aperto perché è importante questo per capire quali sono le soluzioni per la salute dei cittadini. Fare un Consiglio Comunale aperto dove ci spieghino degli esperti di salute quali sono le tecnologie alternative, quali sono i rischi dell'incenerimento e, d'altro canto, ci siano dei tecnici che ci rassicurino che gli inceneritori sono innocui, che non fanno del male e che sono l'unica soluzione al ciclo dei rifiuti. Auspico questo e noi sul territorio continuiamo a lottare per la non costruzione dell'inceneritore, l'abbiamo fatto, lo faremo a fianco dei comitati e fianco dei cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliera Ciabattoni, prego. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Sto dietro a quanto scritto nella mozione del Consigliere Batistini. Il Sindaco di Scandicci si è detto più volte favorevole all'ipotesi dell'inceneritore di Sesto Fiorentino. E' vero. E ha parlato molte volte di economia circolare, che è un indirizzo al quale noi auspichiamo di andare incontro. Economia circolare significa riutilizzare il più possibile i materiali già costruiti, già utilizzati e farli avere, portarli praticamente a fine circuito in modo che ci sia un residuo modestissimo da smaltire. E questa è, diciamo, una via intrapresa e se è auspicabile, che venga intrapresa anche nel nostro paese, ma anche negli altri paesi, per portare tutto il sistema del riciclo dei rifiuti a rifiuti residuali. Poi, Consigliere, però dico non è una cosa di immediata, che si può realizzare in pochi mesi, è una cosa che deve essere,

diciamo, messa in moto dal tutto il sistema economico mondiale direi, nazionale, europeo perché non è che dall'oggi al domani si dice a chi produce di impacchettare diversamente. Ci sono delle normative, che devono essere attuate e quindi è un sistema che entrerà, ci stanno discutendo anche nel Parlamento Europeo sull'economia circolare.

Alcune relazioni parlano di un innalzamento dell'inquinamento dell'aria nelle vicinanze degli inceneritori, in particolare le polveri sottili, la diossina, che sarebbe molto nociva alla salute dei cittadini. Allora, la direttiva della Comunità Europea stabilisce, istituisce delle misure volte a definire, stabilire obiettivi di qualità nell'aria e nell'ambiente al fine di evitare, prevenire, ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso. Valutare la qualità dell'aria, ottenere informazioni sulla qualità dell'aria e dell'ambiente, garantire le informazioni sulla qualità dell'ambiente che siano messe a disposizione del pubblico, mantenere la qualità dell'ambiente laddove sia buona e migliorarla negli altri casi, promuovere una maggiore cooperazione tra gli Stati membri nella lotta contro l'inquinamento atmosferico. Tutte queste direttive della Comunità Europea sono state riprese dal Decreto Legislativo italiano e stabilisce i valori di limite per la concentrazione nell'ambiente di biossido di zolfo, biossido di azoto, benzotene, insomma tutta roba poco salutare. I livelli critici per la concentrazione nell'aria di ambiente di biossido di zolfo e ossido di azoto, le soglie di allarme, il valore di limite, obiettivi ecc. Tutto questo viene ripreso da una legge regionale, individuata anche nella Carte dei Servizi, dove si decide di offrire un supporto tecnico per l'individuazione delle zone omogenee. Insomma, dei progetti per garantire che la qualità dell'aria nelle zone sia, diciamo, nei limiti, diciamo sia mantenuta nei limiti tollerabili.

La qualità dell'aria, nell'area di Case Passerini, gli studi che l'hanno interessato, ci dicono che alla fine di tutti gli studi, attraverso il monitoraggio delle concentrazioni atmosferiche inquinanti gassose, hanno dimostrato come i livelli di PM10, PM2 e PM1 risultano attestati al di sotto delle soglie previste dalla legge e dall'altra hanno identificato 5 sorgenti produttive, traffico veicolare, secondarie regionali, combustioni locali, riscaldamento e combustione di biomasse e sorgenti naturali, aerosol crostale, e spray marino. La qualità dell'aria e della salute vicino all'impianto di Montale, che peraltro è un impianto diciamo di vecchia generazione, anche se è tenuto sotto controllo e continuamente aggiornato, ha dimostrato che polveri sottili, gli agenti che incidono sull'inquinamento atmosferico, sono: per il 34% di combustione di biomasse. Secondari da combustione il 26%, il traffico il 10% e l'inceneritore il 5%. Quindi, queste relazioni, che parlano dell'innalzamento dell'inquinamento dell'aria dovuto al termovalorizzatore, mi sembra che non sia così. Stando ad alcune relazioni sui venti che tirano da nord e portano su Scandicci, ci sono state le ultime rilevazioni atmosferiche, che ci dicono che non è così.

Poi, lei dice: in base a documenti dell'Unione Europea, la termovalorizzazione sarebbe il metodo più costoso per smaltire i rifiuti e le discariche. Ci dica quali sono i documenti in quanto l'Unione Europea, invece, dice che prevede come il recupero energetico rientri a pieno all'interno della gerarchia dei rifiuti prevista ai sensi

dell'art. 4. Quindi, indica il ciclo dei rifiuti come produttore di energia e evidenzia come priorità la riduzione della quantità di rifiuti, l'innalzamento del riciclaggio e riutilizzo e recupero energia solo dai rifiuti non riciclabili. E poi ricorda che si deve andare verso la completa chiusura delle discariche entro il 2030. Oltretutto, ci sono, per esempio, degli studi della Columbia University di New York, all'interno del programma Wast to Energy, che dimostrano che gli inceneritori moderni, come quello che sarà costruito a Sesto, hanno emissioni talmente basse da risultare talmente meno nocive del semplice traffico autostradale. Quindi, in questo momento, mi sembra che non ci sia una grossa alternativa veloce al termovalorizzatore. E' chiaro che noi auspichiamo che si vada ad una raccolta differenziata sempre maggiore, in modo che il residuo sia il minore possibile e che l'incenerimento riguardi, mi pare, il 20% di tutto quanto viene smaltito.

Per quanto riguarda questo impianto di cui lei parla, al mondo c'è solo, è stato effettuato solo ad Israele, e comunque, anche questo impianto, riduce i rifiuti ma non li porta a zero. In fondo cioè una parte deve essere comunque smaltita. Quindi, eventualmente, bisogna trovare anche la soluzione per quello smaltimento di quella parte residuale, che non può essere buttata in discarica. E quindi, e comunque i rifiuti, che vanno in quell'impianto, devono essere comunque pre-trattati, non è che si prende il cassonetto e si buttano in una piscina di acqua e si aspetta che marcisca e faccia il suo corso. Va comunque, i rifiuti vanno comunque pretrattati. Inoltre, l'impianto per il momento che è sperimentale, è attivo solo in Israele, è costoso di impianto, poi, forse, lo smaltimento sarà più, forse sarà meno costoso, ma l'impianto in sé stesso è più costoso del termovalorizzatore. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. La parola alla Consigliera Pecorini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Nella prospettiva di aumentare il tasso di riciclo, prospettiva, che è da tutti auspicata, mi sembra di vedere condivisa e facilitare la transazione verso una economia circolare, che pone al centro la sostenibilità del sistema, in cui non ci sono prodotti di scarto, in cui le materie vengono costantemente riutilizzate, cioè un sistema opposto a quello lineare, definito lineare che parte dalla materia e si conclude con il rifiuto, i rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero. Nella prospettiva di arrivare a questo obiettivo da tutti condiviso di rifiuti zero, il percorso della gestione dei rifiuti prevede la tappa intermedia, che è quella che stiamo vedendo ora, in cui, a nostro avviso, la raccolta differenziata con valori percentuali sempre più alti rispetto all'indifferenziato, vede il trattamento di quest'ultimo attraverso il termovalorizzatore, in cui la gestione delle fase residuale dei rifiuti deve essere effettuata attraverso gli opportuni controlli in condizioni di sicurezza per l'ambiente e per la salute umana. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Mi ha chiesto la parola il Sindaco Fallani. No, era scattato l'intervento al Consigliere Batistini, forse aveva premuto una frazione di secondo prima di lei, Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Il tema questo sulla gestione dei rifiuti e non solo è molto complesso, ma anche se trattato con sufficienza divide le comunità non le unisce. Perché è un argomento su cui si dicono molte cose e dove la sensibilità ambientale delle comunità è assolutamente cresciuta. Devo dire la verità, quando ho letto per la prima volta la mozione, ho pensato: non ne avevo mai sentito parlare evidentemente, oltre c'è un deficit personale, le nostre istituzioni non avevano capito niente, non avevano avuto questa illuminazione. Tant'è vero che più che affidarmi ad esperti, che poi bisogna definire chi definisce gli esperti, perché gli esperti sono genericamente qualcuno che sa qualcosa, e che lo dice pubblicamente e si autodefinisce esperto. Ho cercato, come tutte le persone di buon senso, che hanno un minimo di responsabilità, di fare una domanda alle istituzioni, che trattano l'argomento dei rifiuti, e a domanda dice ma chi sono questi? Che cos'è questa metodologia? Alla Agenzia Fiorentina per l'energia è stato risposto che è un prodotto commerciale di una azienda privata, che prevede il trattamento e non il termine del ciclo dei rifiuti. Si può portare in Consiglio comunale qualsiasi cosa, non è una cosa illegittima, comunque c'è una azienda privata, che opera in provincia di Arezzo, che propone questo prodotto alle aziende, che fanno smaltimento rifiuti, trattamento rifiuti, conferimento ed acquisizione, e c'è, io ho letto in Europa diverse stazioni di compostaggio gestite con questa metodologia, ne risulta una, Europa anche Israele, insomma in Israele, quindi c'è un generico riferimento all'Europa. So che in tempo precedente è stato proposto questa tecnologia al Comune di Arezzo tramite AISA ecc. Allora, il punto, su cui stare, questo era per il legittimo chiarimento principalmente a me stesso e poi all'aula, stare sul tema, un conto è il trattamento, un conto è la fine del ciclo dei rifiuti. Perché qualsiasi rifiuto, comunque lo si tratti, anche nella termovalorizzazione e anche nel conferimento in discarica c'è un trattamento dei rifiuti non è che si mette e si rovescia tutto così, rimane un residuo, e vorrei capire la domanda quel residuo che fine fa, perché, poi alla fine, è questo l'argomento vero. Allora, stando però sulla questione, non voglio andare oltre. Rendiamoci conto che il meccanismo economico su cui le nostre civiltà sviluppate si sono, sono cresciute negli ultimi decenni, è un meccanismo economico, lo dico semplicemente per comunicazione, di carattere lineare: si utilizza la materia prima, si trasforma, la si mette sul mercato, a parità di prodotto la si consuma e poi la si mette nel cestino. Negli ultimi decenni, quindi una economia di carattere lineare. Negli ultimi decenni si è imparato, cominciando dal nord Europa, a recuperare questo che so che prima era scarto, differenziandolo e quant'altro. Però, non interamente. E quindi noi, nella nostra bella Toscana, abbiamo diverse tonnellate di rifiuti in discarica, frutto di un concetto economico mondiale dei paesi occidentali,

che noi abbiamo in questo momento e la domanda da fare è: che ne facciamo di questi rifiuti in discarica? Io credo sia immorale, ed uso volontariamente questo aggettivo, continuare a mettere i nostri rifiuti in discarica, sia da un punto di vista culturale, che soprattutto da un punto di vista ambientale per i danni che questo impone, non fosse ultimo che sui rifiuti, e qui c'è un tema che abbiamo affrontato in Fiera con, grazie anche all'intervento di Unicoop Firenze, le mafie stanno facendo milioni e milioni di Euro. Questo è l'argomento su cui pongo a riflettere la classe dirigente del nostro Comune, che qui ci troviamo di fronte. Nessuno di noi, ha detto bene la Consigliera Pecorini, spinge o ha spinto negli anni scorsi per avere soluzioni come quella del termovalorizzatore, come la migliore di tutte le soluzioni possibili. Non è questo l'argomento. E' una tappa intermedia per andare a disegnare un altro scenario mondiale, su cui la tanto vituperata Europa, perché l'Europa, lo dico principalmente al Gruppo dei 5 Stelle, non può essere buona la mattina, poco buona a mezzogiorno, ri-buona il pomeriggio e poco buona la sera, l'Europa l'è buona o non è buona, ci si sta o non ci si sta. Perché poi, quando si piglia a riferimento l'Europa sui temi ambientali, non è che non si può riprendere a riferimento l'Europa su altri temi di carattere economico, cioè o si dà un indirizzo chiaro a questa Europa, visto che ci manca settant'anni, tra poco tempo è settant'anni che ci siamo dentro, oppure non lo si dà. Non si può pigliare a riferimento quando ci fa comodo. O la si piglia o non la si piglia o si cerca di trasformarla questa Europa. Va beh, ma lasciamo perdere questa apertura.

Noi, per primi, umilmente eh, come Regione Toscana e come ANCI, siamo andati, faceva riferimento la Consigliera Ciabattoni e la ringrazio per l'intervento molto esaustivo sui temi contenuti e sui contenuti e sulla difficoltà e sulla complessità del tema dei rifiuti. Siamo andati per primi, come ANCI Toscana, a cui ricordo qualcuno vuole andare via dall'ANCI Toscana, va bene? Dall'ANCI Nazionale. Siamo andati a informarsi come Sindaci, gruppo dei Sindaci responsabili sul tema dei rifiuti e dell'ambiente dell'ANCI Toscana, sui nuovi indirizzi in via tecnica, che l'Europa sta prendendo, i 28 paesi membri non l'Italia, circa un nuovo modello di sviluppo dell'economia del nostro continente, che è quello dell'economia circolare. Allora, se tappa intermedia deve essere, bisogna trovare due tipi di attività: cioè i nostri scarti dove vanno a finire? Sono termovalorizzati. In questo momento ci abbiamo una autorizzazione rilasciata, non stiamo a fare storie, su un termovalorizzatore di quarta generazione, che capisco divida le comunità, io lo capisco perfettamente, è stata fatta cattiva informazione, la politica non è stata vicina alle comunità, si può fare un sacco di autocritica su questa roba, ma c'è una autorizzazione rilasciata per un termovalorizzatore di quarta generazione, che dovrà partire. Il ricorso è sulle servitù, non è sull'opera e sulla operatività del termovalorizzatore. Anche qui sui giornali ho letto di tutto, di tutto di più. Quindi, noi scegliamo questa tappa intermedia e al contempo, quindi al livello di gestione di ATO e di area metropolitana, e scegliamo come Comune, voglio dire qui c'è tanta gente, anche nell'opposizione, che sta a sedere sui banchi del Consiglio Comunale da molti anni, noi abbiamo portato il Piano dei Rifiuti in Consiglio Comunale, ne abbiamo discusso più volte. Bisogna capire

quali sono gli indirizzi a cui il Comune di Scandicci si adegua. Nel nostro piccolo, umilmente, perché è un tema complesso, eh, per l'amor del cielo, abbiamo aumentato di 15 punti la differenziata sul nostro territorio da quando siamo arrivati, introducendo, d'accordo con il soggetto gestore il piano di indirizzo che abbiamo approvato negli anni scorsi e portato in Consiglio Comunale. Le cose si fanno con gli atti non si fanno con le chiacchiere. E quindi quando quel piano di indirizzo ha trovato attuazione in un controllo serrato, che l'Assessore fa mensilmente con il soggetto gestore, e quindi si porta in attuazione a Le Bagnese, a San Giusto, sulle colline, l'attuazione dell'indirizzo immediatamente, dopo tre mesi si schizza di sedici punti in più sulla differenziata. Questo è il punto dove vogliamo andare. Quindi, due tipi di attività: uno finire il ciclo con la termovalorizzazione; l'altro aumentare, fino al massimo possibile, con gli obiettivi che anche la Regione Toscana nel 2020 si è data, e noi abbiamo l'ambizione di superarli quegli obiettivi lì. Questa è l'argomento vero da porre in discussione, alla discussione dei cittadini che interessa, non una proposta commerciale, che è un qualcosa di assolutamente più diverso, e più importante e più profondo.

E in ultima, e in ultima analisi: allora, siamo un mondo solo o siamo pezzetti di mondo? Perché anche qui il discorso l'Unione Europea 500 milioni di persone obbligherà negli anni prossimi gli Stati membri ad adottare normative di carattere nazionale, che impongono che tutte le produzioni, che vengono fatte sui suoli alle aziende produttrici, obbligatoriamente, all'uscita di fabbrica, devono avere la seconda B. L'economia circolare è questa: che non si abbia più o in maniera infinitesimale nessuno scarto dal prodotto che si compra al supermercato, al negozio, dal pizzicagnolo sotto l'angolo ecc. E' una rivoluzione culturale straordinaria questa, bene? Su cui tutti ci dobbiamo impegnare perché a parte levate le nostre generazioni, ma l'Europa avrà forza per imporre questo agli Stati membri, che troveranno sicuramente delle resistenze da parte delle imprese più retrive, se è unità forte e coesa e non se si divide, io ci sto, non ci sto, ci sto a mezzo, forse, non ci sto ecc, quindi si trova senso sulla famosa Europa dei popoli e dei bisogni delle persone, ma soprattutto se come Europa, come Vecchio Continente, vecchio saggio di Erasmo da Rotterdam, di quello che vedeva più avanti degli altri 600 anni fa, noi sapremo aprire la strada anche agli altri continenti perché il tema della produzione non è soltanto legato ai 500 milioni di consumatori europei, è legato agli otto miliardi di persone, 7 miliardi di persone, che popolano questa terra. E quindi se non ci facciamo seguire dagli Stati Uniti, ma soprattutto dalla Cina, che è uno dei maggiori paesi produttori del mondo di beni di prima necessità, avremmo fatto un lavoro enorme, ma fondamentalmente poco utile. E' questo l'argomento. E' questa la sfida su cui mi piacerebbe che la classe politica si confrontasse e non sulle proposte commerciali di una azienda. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco Fallani. Ci sono altri interventi nel dibattito? Il Consigliere Bencini è già intervenuto, quindi, caso mai, gli rendo la parola per la replica, se lei vuole fare il suo intervento, Consigliere Batistini.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Vi ricordo un po' di cose. A parte che sull'inceneritore io penso il PD di Sesto ci ha perso una elezione a Sesto Fiorentino, cioè avete perso le elezioni in un Comune dove avevate il 70%, così come a Scandicci, soprattutto perché volevate a tutti i costi l'inceneritore, e, probabilmente, non avete imparato niente. Cioè non è che uno si deve per forza intestardire perché ormai l'ha detto e allora deve andare avanti. Se i cittadini dicono no, non si possono ignorare. Anche a Scandicci, sono convinto, se facessimo un sondaggio tra i cittadini, la maggior parte vi chiederebbe di trovare una alternativa all'inceneritore, perché l'inceneritore, poco o tanto, inquina. Dire a questi cittadini l'unica soluzione è fare l'inceneritore, intanto aumentare la differenziata, è un grande bluff, perché di fatto lo si dice, però poi si sa benissimo che non arriveremo mai a fare il cento per cento dell'indifferenziata, ma neanche l'80%. E' inutile. Comunque gli italiani, in generale, è un popolo da quel punto di vista di faticoni. Se non gli dai gli incentivi massimi, la differenziata totale non te la fanno e ci vogliono poi i servizi eccezionali per garantire un porta a porta pazzesco perché io, per esempio, non sono d'accordo sul fare l'indifferenziata e sull'umido passare a prendere i pannolini una volta a settimana. Perché i pannolini sporchi ve li tenete voi in casa una volta a settimana. Se vuoi fare una cosa perbene dovresti passarci tutti i giorni a prendere alcuni rifiuti. Aumentano i costi di parecchio e poi aumentano le bollette. Come saprete a Lastra a Signa stanno facendo il porta a porta e stanno cercando di illustrare alla città che il porta a porta è la cosa più giusta, però i cittadini si lamentano perché i costi aumentano del 30%. Io credo che se si vuole aumentare la differenziata bisogna diminuirle le tasse per chi fa la differenziata, se aumentano, i cittadini non è che siano poi così contenti. Soprattutto se i cittadini sapessero che ci sono macchinari privati, non privati, io faccio l'interesse dei cittadini non delle ditte private e non private, cioè a me interessa trovare una alternativa all'inceneritore. Delle persone che ne fanno più di me, mi hanno dato questa proposta, mi hanno portato i dati concreti, che contrastano con quello che diceva la Consigliera Ciabattoni, per esempio. Non so, ne stanno facendo uno anche a Civitavecchia, a quanto so io. Però, nel Comune non penso siano pazzi a Civitavecchia. Sui costi sono inferiori. Io ho i dati che sono inferiori, se la Consigliera Ciabattoni ha dati che costa più di 135 milioni fare un impianto analogo, che smaltisca le stesse tonnellate dei rifiuti, ce li faccia vedere e ce le dica il Sindaco che i costi sono superiori, ce lo dica e ci faccia vedere il rapporto di chi ha fatto questo dato. Io credo che, invece, al cittadino una alternativa gliela dovete dare, se le alternative ci sono. Io un po' mi hanno illustrato, anche su quanto diceva, e condivido quello che diceva Bencini nell'intervento. Un po' mi hanno illustrato anche le soluzioni alternative ed io sul dibattito sono pienamente d'accordo. Anzi, io avevo mandato una richiesta per fare il dibattito il 27 di questo mese, devo dire, ne

avrei tutto il diritto come Consigliere Comunale, non mi avete neanche risposto. L'ho mandata a Gabriele Silvestri, all'ufficio, all'e-mail che mi ha dato lui, nemmeno risposto. Non mi volete più neanche dare una stanza per fare un dibattito sull'inceneritore, ditelo. Perché come Consigliere Comunale io ne ho il diritto di farlo e ci sono i regolamenti che parlano in questo senso. Quindi, sarà un tema scottante, ma se si vuol fare un dibattito lo si fa. Anzi, avevo anche chiamato il Segretario del PD, Merlotti, il quale mi ha detto: noi siamo impegnati sul referendum, quindi ci dobbiamo impegnare sul SI al referendum, quindi insomma, perché altrimenti, come dice Bencini, sono d'accordo per fare un confronto con tecnici e con persone politiche e non politiche, ma tecniche, che dicano le due posizioni. Il 27 ormai non fo in tempo ad organizzare nulla, se lo si vuole fare insieme, anche al Movimento 5 Stelle, lo si fa. Provate a chiedere la stanza voi, forse a voi ve la danno. Però, detto questo, l'alternativa, che diceva il Bencini, a me risulta che le altre alternative ci sia una parte molto consistente poi di residuale, che andrebbe comunque bruciato. Su questa alternativa qui, su questo arrow-bio, dati alla mano, mi parlano che quasi il 95% dei rifiuti viene smaltito senza bisogno di nient'altro. Allora, se rimane il 5% dei rifiuti da smaltire, si fa come si è fatto finora, no? E' inutile fare un inceneritore per smaltire il 5% dei rifiuti, che sarebbero comunque meno di quelli attuali. E, oltretutto, si potrebbe ridurre i costi in bolletta ai cittadini, sulla TARI, perché? Perché ovviamente diminuirebbe il costo del servizio perché sarebbe quasi totalmente indifferenziato. Quindi, confrontiamoci eh. Cioè se volete fare, si fa il dibattito e ci si confronta. Io penso che una risposta ai cittadini, a volte, sia anche più importante del referendum, che comunque è una campagna al livello nazionale. Questa si parla della salute dei cittadini di Scandicci e della Piana Fiorentina per i prossimi trenta, quaranta, cinquant'anni. Forse sarà anche un pochino più importante eh. Io, personalmente, tengo molto di più a questo che al referendum, qualunque sia l'esito del referendum. E mi dispiace, sinceramente, che una Amministrazione si rifiuti, di fatto, anche solamente di considerarla una ipotesi del genere. Di considerarla concretamente, che il Sindaco dica così, ma quella è una ditta privata, lo fa ad Israele, lo fa a Civitavecchia, ma noi, insomma, facciamo una cosa che inquina più o meno come l'autostrada. Sì, ma qui a Scandicci abbiamo anche l'autostrada. Abbiamo gli aerei che ci passano vicini. Abbiamo un livello di inquinamento, che non è da sottovalutare. Per cui, se arriva una alternativa seria, ripeto non inventata da Batistini, ma da persone che se ne intendono di più di Batistini e di molti di voi, probabilmente, che sedete qui, credo che il Consiglio Comunale tutto debba in qualche maniera prenderla in considerazione. A me dispiace questo, ma dispiace soprattutto nei confronti proprio dei cittadini, che, se fossero qui, vorrebbero una alternativa all'inceneritore. Perché altrimenti lo sapete che cosa si può fare? Chiediamoglielo ai cittadini, facciamo un referendum. Lo Statuto ce lo permette. Volendo ci si impegna e si fa, si indice un referendum e si chiede ai cittadini che cosa ne pensano tra le due alternative. Io credo che si possa fare tranquillamente oltre al dibattito e oltre a questo.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere. Grazie Consigliere Batistini, giusto per correttezza e completezza di informazione, sennò sembra che al Consigliere Batistini non vengano concessi gli spazi perché discriminiamo la sua attività. Finora sono stati concessi gli spazi, così come sono stati concessi ad altri gruppi e ad altri, ad altri movimenti. Come sa, avendo citato il Regolamento, in questo momento siamo in campagna elettorale, quindi l'utilizzo della sala consiliare e degli altri spazi pubblici è condizionato a queste regole. (VOCI FUORI MICROFONO). Non lo so, non so quale di quale spazio ha fatto richiesta, però sulla sala consiliare abbiamo un Regolamento specifico. Consigliere Bencini, la sua replica in cinque minuti. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Sindaco, lei si è rivolto diciamo a noi un paio di volte dicendo: in Europa si prende quello che ci pare, o ci si sta o non ci si sta. Chi ha mai messo in dubbio la permanenza in Europa? No, mai. Mai. Sì, legge altri giornali perché all'interno del Movimento, non legga i titoli de La Repubblica, per cortesia. Legga altri giornali, prenda altre fonti di informazioni. Io che sono da quattro anni nel Movimento non ho mai sentito parlare di uscire dall'Unione Europea. I nostri parlamentari stanno in Europa e stanno facendo un ottimo lavoro ed hanno portato una ventata d'aria fresca in quel Consiglio. Bene, per quello che riguarda, poi, quello che lei Sindaco definisce tappa intermedia, questa tappa intermedia è effettivamente una tappa preoccupante. E' una tappa preoccupante perché prevede la costruzione di 11 impianti. Sono stati autorizzati 3 l'anno scorso e 8 nuovi sono stati autorizzati in costruzione questo agosto. 11 impianti nuovi da costruire è un business che starà aperto questi inceneritori per essere produttivi dell'investimento saranno attivi per lo meno 10 o 15 anni, e sono dei forni voraci che hanno bisogno di essere alimentati. Quindi, come tappa intermedia, ci sembra una tappa piuttosto onerosa. E per quello che riguarda il dibattito, che si sta svolgendo in questo Consiglio Comunale, è quello che avevo un attimino auspicato: cioè si sta facendo un dialogo tra sordi. Il Sindaco, giustamente, ritiene esaustivo l'intervento della Consigliera Ciabattoni, perbacco anch'io lo considero esaustivo, ma lo considero una bella ricerca su Google, un bel copia-incolla da vari articoli. Se vogliamo diffondere i dati mi metto anch'io nelle dichiarazioni di voto a leggere i dati, a leggere polveri, a leggere incidenze tumorali, cose di cui sono il primo ad ammettere di essere incompetente. Per questo auspico che ci sia un dibattito su questo tema, perché è un dibattito, che sta a cuore, ma non un dibattito per una stanza data al Movimento 5 Stelle o al Consigliere Batistini, un dibattito di iniziativa consiliare. Che ci sia un Consiglio Comunale aperto, che dia la possibilità, visto tutto il fermento e tutto l'interesse, che c'è intorno a questo argomento, di portare delle persone che ci spieghino esattamente come stanno i fatti, se ci sono delle alternative o se non ci sono. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola alla Consigliera Franchi. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, io parto dal business. Allora, se quello è un business e lo si vuole sostituire con altro business, qualche dubbio ci viene, no? O no? Quello è un business. Però, io vorrei fare un'altra cosa: non so, è tutto un business, sia la prima soluzione che la seconda, no? Quindi, lasciamo stare il business, che ognuno ha i suoi. Invece, cioè è strano questo dibattito ora, no? Perché poi l'inceneritore di solito, anzi il termovalorizzatore si tira fuori in campagna elettorale perché porta voti, porta consenso, no? Abbiamo visto l'operazione Pizzarotti, no? Ha vinto contro l'inceneritore e poi l'ha fatto e non è stato buttato fuori per l'inceneritore, ma per altro! Okay? Falchi, mi sembra che stia facendo retromarcia. Ha vinto contro l'inceneritore e sta facendo retromarcia perché forse gli interessa più quel business che quell'altro. Okay? Quindi, strano che venga fuori ora. Però dico, ed io allargherei così questo ragionamento: ma è possibile che noi non si possa concludere mai una cosa in Italia? Mai una cosa! Spendiamo soldi nelle progettazioni, nell'analisi, nell'impatto ambientale come in questo caso. Ci sono, cioè non è che si deve iniziare da ora e si inizia da Scandicci a fare la riflessione. Io, sinceramente, di solito non vado a spulciare Google su queste cose, preferisco un bel giallo, sto meglio, eh. E mi diverto di più. Però, dico, cioè sembra qui che si inizi oggi a parlare di queste cose. Ma sono anni, anni e anni. Se voi andate in Germania i termovalorizzatori sono in mezzo alle città. Dico in mezzo alle città. In mezzo! In ogni caso può essere benissimo che ci sia qualche soluzione migliore, sicuramente fra dieci anni ci sarà di sicuro. Ma dico, ma voi che siete così tanto vicini all'ambiente, avete mai fatto una riflessione, qui sono assolutamente d'accordo con il Sindaco, sui problemi invece cioè delle discariche? Cioè lì gli studi non li fate. No, lì non importa. Le discariche non inquinano. Cioè non sono un problema perché dove li mettiamo questi rifiuti? Nelle discariche. Tra l'altro con tutti i problemi delle mafie, blà, blà, cioè chiari, li conosciamo. Allora mi viene anche qualche altro dubbio, no? Ma per quale business siamo allora? Perché se siamo per la discarica si favorisce quell'altro business. Allora, scusate, ognuno si scelga il business, che fa meno male. In ogni caso, ritornando sul termovalorizzatore di Sesto che è abbastanza strano parlarne qui questa sera e in questo modo, ma comunque ne parliamo, ma qual è la soluzione oggi? Cioè bloccare tutto? Cioè dopo anni, anni e anni? Cioè qual è la soluzione? O quello che sta succedendo a Roma? Ma dico, ma vogliamo scherzare? Non è perché uno arriva oggi a far politica, cioè, per carità, certo porta un impulso nuovo, idee nuove, sicuramente delle soluzioni migliori ed all'avanguardia, ma non vuol dire che fino ad ora gli altri non hanno fatto nulla, eh, magari su qualcosa ci hanno ragionato anche nel fare certe scelte. E in ogni caso, come io contesto la retromarcia anche che sta facendo il Comune di Firenze sull'attraversamento, sulla stazione Foster ecc, perché cioè l'investimento è stato immenso e i costi per la collettività, sia da un punto di vista economico, che da un punto di vista anche di disagio sono stati immensi, cioè delle due l'una: o hai sbagliato tutto, oppure concludiamo quest'opera. Perché se l'Italia non esce da quest'ottica, che a metà dell'opera si ritorna indietro

perché c'è qualcuno che è sempre più furbo, allora chi ha fatto delle scelte le sostenga e le porti a conclusione. Poi, si può fare tutti i dibattiti. Io, sinceramente, se c'è la volontà di fare un Consiglio straordinario, uno fa una richiesta, ci sono le firme, se ci sono le firme si fa lo straordinario. Non mi ricordo la percentuale. Insomma, mi sembra un po', sinceramente, decontestualizza, però si può fare se ce n'è la volontà della quota, che ci impone il regolamento. Però, sinceramente, io ripeto cioè viene fatto sempre in periodo elettorale per fare cassa di voti, cioè non ho capito, e poi tutto lo fanno. Cioè, mi sembra abbastanza decontestualizzato. Quindi io, scusate, ma voterò contro a questa mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Marchi, prego.>>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie Presidente. Ormai, non mi meraviglio più del Consigliere Batistini, che ormai è diventato il paladino del no a prescindere da tutto: no all'inceneritore, no all'aeroporto, no all'accoglienza, no alla solidarietà, non all'ascolto, se magari ci ascoltasse anche il Consigliere. E non posso che non condividere le ultime parole della Consigliera Franchi, insomma, anche il Consigliere Bencini. Insomma, sono, prima che io nascessi, che si sta discutendo dell'inceneritore se farlo o no, dell'aeroporto se farlo o no, delle grandi infrastrutture se farle o no, cioè finalmente, cioè prima o poi si dovrà anche cominciare ad essere, come tutti i paesi moderni nel mondo, e fare le cose. Discutiamone, a voglia, parliamone. Però, decidiamo e facciamo perché i nostri cittadini chiedono soprattutto concretezza e infrastrutture che miglioreranno la vita dei cittadini. Quindi, l'inceneritore sono d'accordissimo con quello che ha detto il Sindaco e la collega Ciabattoni, noi voteremo contrario alla mozione di Batistini, e però siamo comunque aperti a una soluzione che porti davvero ad aiutare, insomma, il ciclo dei rifiuti e migliorare per tutti noi cittadini il sistema dei rifiuti. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Marchi. La parola al Consigliere Tognetti. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente. Solo per far presente che a Parma stanno facendo la raccolta differenziata porta a porta, anzi la raccolta porta a porta sul cento per cento del territorio, questo per affamare l'inceneritore. Tanto che è la Regione ha cambiato la legge per permettere ad IREN di acquisire rifiuti anche fuori Provincia di Parma, proprio per mantenere l'inceneritore attivo. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere. Grazie Consigliere Tognetti. Il Consigliere Bencini ha depositato alla Presidenza il testo dell'emendamento, che, praticamente, elimina il

dispositivo e lo sostituisce con: "si impegna il Sindaco e la Giunta ad impegnare il Consiglio a convocare un Consiglio Comunale straordinario aperto all'intervento di esperti". Consigliere Batistini accetta l'emendamento? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì. Cioè, come l'avevo già fatto intuire nel discorso precedente, non accetto l'emendamento ma lo faccio mio, nel senso che lo propongo anch'io un Consiglio Comunale aperto nel dibattito e ci terrei che al dibattito partecipassero tutti i tecnici e tutte le forze politiche. Quindi, credo che sia una cosa che si può fare anche extra mozione, ecco, si può, sono d'accordo sul dibattito. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Quindi, mettiamo, metteremo in votazione, scusatemi, il testo originario presentato dal Consigliere Batistini. Non ho altri interventi, apriamo quindi alle dichiarazioni di voto. Non ci sono interventi per dichiarazione di voto? No, la Consigliera Franchi. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Per recuperare una cosa che mi sono dimenticata prima. No, la posizione, che io ho espresso, perché è la posizione ufficiale che è sempre stata di Forza Italia, okay? Le ultime elezioni, poi, la candidata di Forza Italia si è discostata da questa posizione. Quindi, visto che sono non particolarmente ortodossa come disciplina di partito, vorrei proprio esplicitare che il mio voto contrario è perché sono ortodossa per la disciplina di partito, ovvero la posizione di Forza Italia è sempre stata quella a favore del termovalorizzatore, così come è sempre stata a favore dell'aeroporto, se domani si dovesse discutere di quello. Così, no, per rientrare nell'ortodossia del partito. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Ciabattoni per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Il Partito Democratico voterà contrario a questa mozione. Solo un'ultima, così, una: a Torino l'Appendino, Cinque Stelle, a Boero che è stato il nuovo Presidente di P.R.M, dice: inceneritori necessari e poco inquinanti. Quindi, non so, vedetevela fra di voi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. La parola per le dichiarazioni di voto al Consigliere Batistini. (VOCI FUORI MICROFONO). Un attimo, scusate! Scusate, scusate! Il Consigliere Batistini non ha il microfono attivo. Un attimo di silenzio diamo la parola al Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Voglio ricordare semplicemente questo: cioè che un conto è l'inceneritore termovalorizzatore, un conto sono le infrastrutture e tutto il resto, caro Marchi. Ma soprattutto vorrei ricordare che se qui le cose non vengono fatte non è certo colpa dei cittadini, non è certo colpa della Lega o dei Cinque Stelle o di Forza Italia, la colpa è vostra che vu governate da settant'anni e non riuscite a fare le cose. Le promettete, le dite e non le fate. E poi venite a far credere alla gente che la colpa sia di un disgraziato, che sta qui a combattervi e che ci mette passione e coraggio nel combattervi tutti i giorni. Anche attraverso i post di Facebook, Sindaco! Ma mi sembra lo utilizzi parecchio anche lei, Facebook! E tutte le volte le frecciate su Facebook capisco possano dare fastidio, ma vedo sempre il Sindaco abbracciato con gli imprenditori, e quanto siamo bravi, e il marciapiede, e quanti siamo belli, sempre su Facebook! Quindi, prima di cominciare a fare la morale, caro Sindaco, bisognerebbe anche guardarsi un pochino in casa. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< In casa mi guardo benissimo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) In casa mia, guarda, siamo specchiati. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, chiudiamo quindi la discussione e mettiamo in votazione la mozione avente come oggetto "blocco del progetto del termovalorizzatore". Possiamo aprire la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 4, contrari 18, la mozione è respinta. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 00,15.